Anno IV - N. 916 - Lire 15 Mercoledì 15 marzo 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DE GASPERI SULLA RIFORMA FONDIARIA

ABBIAMO CERCATO DI RISOLVERE una questione vitale per l'Italia

I progetti legge saranno presentati sabato al Parlamento

Roma, 14

Una folla di giornalisti italiani e stranieri è convenuta stamane al Viminale per ascoltare dal Presidente del Consiglio una illustrazione della laboriosa sessione tenuta dal Consiglio dei Ministri e non ancora giunta al suo termine. De Gasperi infatti ha escluso, prendendo a parlare alle 12.40, di voler trattare lo specifico argomento della riforma fondiaria: egli intendeva invece indicare come nei lavori del Consiglio dei Ministri una questione abbia avuto connessione con l'altra, influendo sulle decisioni finali del Governo.

Problemi incalzanti

Due problemi si ponevano ed interferivano l'uno con l'altro: il più vecchio che richiama da mesi l'attenzione del Governo è la riforma fondiaria; l'altro venuto ad incalzare e quasi a sovrapporsi al primo è quello dell'occupazione operaia ed in relazione ad esso il problema della rinascita del Mezzogiorno. A questo punto De Gasperi ha riaffermato il criterio che per riforma fondiaria deve intendersi trasformazione e ridistribuzione della proprietà terriera; e ne ha ricordato rapidamente il processo di maturazione e di elaborazione dal precedente a questo ministero. Più urgente è invece il programma decennale, divenuto attualissimo soprattutto dinanzi al problema dell'occupazione e della necessità da tutti avvertita di fare qualcosa per la rinascita del Mezzogiorno.

Accennato agli stanziamenti previsti dal programma di Governo, De Gasperi ha rilevato come sul programma di lavoro decennale faccia perno tutto il programma economico finanziario del Governo, come risulterà dalla relazione di Pella.

Venuto in primo piano il programma decennale, era necessario definire: 1) le categorie di lavori da compiere; 2) il metodo e gli strumenti per l'attuazione; 3) il finanziamento, perchè «piani se ne fanno molti — ha detto il Presidente — ma la difficoltà sta nel loro finanziamento e nell'esecuzione». Cioè nel piegare l'organismo statale creato per altri tempi e altre esigenze all'ansia di deliberazioni e alla necessità di rapide attuazioni che è nel desiderio di tutti.

Questo problema vitale per l'Italia il Governo ha cercato di risolvere in due disegni di legge: [illegible]

Il limite alla proprietà

[illegible]

... rebbe mosso al Governo il rimprovero di gingillarsi con i problemi di grande portata, perdendo occasioni di procurare lavori immediati e di attuare le trasformazioni fondiarie».

Di qui la ragione del terzo disegno di legge. Mentre il progetto della riforma fondiaria generale verrà presentato al più presto e con tutta probabilità sabato, intanto il Governo si è posto il problema di come anticipare in alcune zone di particolare esigenza la colonizzazione dei terreni.

De Gasperi è poi venuto a parlare del finanziamento non così facile come molti hanno prima creduto. In un primo momento si era pensato di ricorrere ad un grande prestito americano e tuttora sono in corso delle trattative, ma non bisogna essere legati a questa forma di finanziamento per non andare incontro a delusioni. Bisogna invece contare sul massimo sforzo nazionale per raggiungere l'obiettivo. Per il primo e secondo anno, in base all'articolo 9 della legge sulla Cassa, è stabilito il finanziamento già reso noto attraverso il comunicato del Consiglio dei Ministri. Per gli anni successivi al 1952 saranno attribuite alla Cassa la metà delle somme che affluiranno al fondo speciale per un valore presunto annuo di 70 miliardi che dovranno provenire sia dalla riforma tributaria e quindi dal maggior gettito delle imposte indirette, come pure dall'incremento delle imposte dirette, derivanti dal miglioramento del reddito nazionale.

«Con ciò — ha detto De Gasperi — si è arrivati alla fine del lavoro. Restano da definire gli aspetti secondari e marginali della riforma agraria generale, ciò che sarà fatto in alcune riunioni del Consiglio dei Ministri nei prossimi giorni. Quanto alla questione del limite alla proprietà, non bisogna fare una questione fondamentale perchè esso è principio opinabile che non può impedire la riforma e soprattutto una questione che non può dividere i partiti al Governo».

Sabato o lunedì prossimo il Ministro Segni illustrerà ai giornalisti gli aspetti tecnici della riforma con particolare riferimento alle tabelle e con tutta probabilità sabato sarà presentato il progetto del Parlamento.

Decisioni dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, terminato verso le 22 di questa sera, ha approvato la relazione economico-finanziaria che il Ministro del Tesoro farà giovedì alla Camera. [illegible]

... ordinaria amministrazione. Fra essi ce n'è uno inteso a incoraggiare l'affluenza dei giovani alle accademie militari: esercito, marina e aeronautica. Sarà abolita la retta a carico delle famiglie compresa una indennità giornaliera agli allievi.

Fra gli altri provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri è stata anche decisa la concessione di un finanziamento per favorire l'industrializzazione della provincia di Trento e il reimpianto e la riattivazione nell'Italia meridionale e insulare e nelle provincie di Ancona e Apuania delle aziende industriali già operanti nella Venezia Giulia e in Dalmazia.

Il provvedimento prevede la concessione della garanzia sussidiaria dello Stato nonchè di un contributo sugli interessi, per i mutui che verranno effettuati per le finalità suindicate da determinati istituti di credito entro il limite massimo di quattro miliardi di lire.

Si è iniziata oggi a Palazzo Madama la discussione della legge sugli affitti, già approvata dai deputati e il cui testo è stato modificato dalla Commissione speciale del Senato. I problemi più importanti da risolvere sono la proroga dei contratti e l'aumento dei fitti.

La Camera aveva deciso che coloro che avessero acquistato una casa dopo il 24 marzo 1942 non potevano dare disdetta al loro inquilino. Il nuovo progetto del Senato prevede invece che anche i proprietari di case comperate almeno da tre anni possono acquistare la disponibilità dell'appartamento sempre se possono dimostrare le ragioni che abbiamo già detto. Se il pro- [illegible]

Lo scacchiere europeo

CONVOCATI A ROMA gli Ambasciatori degli S.U.

LE RIUNIONI AVRANNO INIZIO FRA UNA SETTIMANA E DURERANNO 3 GIORNI

Washington, 14

Il Dipartimento di Stato, dietro nulla osta del Ministero degli Affari Esteri italiano, ha annunciato stasera che la seconda riunione del gruppo degli Ambasciatori americani in Europa avrà luogo a Roma nei giorni 22, 23 e 24 marzo. Vi parteciperanno l'assistente Segretario di Stato per gli affari europei Gerge W. Perkins, il rappresentante americano dell'ECA W. Averell Harriman, lo Ambasciatore in Granbretagna Lewis W. Douglas, l'Ambasciatore in Francia, David K. Bruce, l'Ambasciatore presso la URSS, Ammiraglio Alan G. Kirk, l'Alto Commissario per la Germania John J. McCloy, il Ministro dell'Ambasciata americana a Parigi Charles E. Bohlen e l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia James C. Dunn.

Nel corso della riunione verrà esaminata e discussa la posizione politica ed economica degli Stati Uniti nei confronti dell'Europa. La precedente riunione aveva avuto luogo a Parigi il 21 e 22 ottobre dello scorso anno.

Gli osservatori politici prevedono che, come già a Parigi, anche questa volta verrà posta sul tappeto la questione delle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, con speciale riguardo ai Paesi satelliti.

GRAVI SCONTRI A MARGHERA TRA DIMOSTRANTI E POLIZIA

Cinque feriti, di cui due gravi, nella sparatoria - Sciopero generale a Venezia - Gli incidenti causati dalla parziale chiusura dei cantieri Breda

Venezia, 14

Il fermento che da alcuni mesi tiene in agitazione le maestranze degli stabilimenti Breda di Marghera, fermento che è andato acuendosi in questi ultimi giorni, ha determinato questa mattina una serie di gravi incidenti nel corso dei quali si sono avuti, secondo le notizie fino a questo momento pervenute dalla zona, cinque operai feriti dei quali due gravi. L'agitazione ha la sua origine nella mancanza di lavoro per la quale il pagamento dei salari è stato sospeso e corrisposti soltanto acconti. Della questione si è occupato a lungo il Governo, disponendo stanziamenti il cui beneficio dovrà sentirsi specialmente con la ripresa dei lavori di ripristino della motonave «Nino Bixio».

Le maestranze insistevano per ottenere fin da questa settimana un congruo acconto sugli arretrati dei salari e già ieri avevano attuato uno sciopero di protesta di dodici ore. Gli operai sono entrati [illegible] in sciopero ieri ed [illegible] la solidarietà di tutti i lavoratori della zona industriale.

[illegible] gruppi di operai, che avevano formato picchetti, i quali avevano richiesto la solidarietà degli addetti degli impianti del porto industriale.

Lo sciopero che si era protratto fino alle 11 del mattino dava luogo ad incidenti, richiamava verso quell'ora sul posto forze di polizia che ne intimavano lo scioglimento dato che gli operai, fermate alcune macchine, rifiutavano di lasciarle partire. L'ingombro era frattanto andato assumendo un aspetto imponente; davanti agli stabilimenti si erano ammassati migliaia di operai accorsi a dare man forte al primo sparuto gruppo.

La polizia intervenuta intimava ai dimostranti di disperdersi, ma ai ripetuti appelli gli operai anzichè disperdersi si serravano minacciosamente attorno le macchine. Gli agenti per liberarsi dalla morsa dovevano fare uso di bombe lacrimogene. I dimostranti reagivano facendo uso di speciali proiettili, scambiati in un primo tempo per sassi, dei quali erano muniti. Alcuni esemplari di questi proiettili, raccolti dopo la fine degli incidenti, si presentano come corpi oblunghi, metallici particolarmente adatti ad essere lanciati lontano.

Una ventina di agenti sono caduti contusi sotto la fitta gragnuola di colpi piovuti da ogni parte, ma l'incidente più grave si aveva davanti alle cancellate degli stabilimenti Breda, a ridosso delle quali era stato asserragliato un gruppo di agenti. Costoro si vedevano costretti a fare uso delle armi. Cinque operai feriti sono stati raccolti sul terreno, di questi, due gravi, dipendenti dello stabilimento dell'industria nazionale alluminio: Nerone Piccolo di Pietro residente a Mestre in via Fornace 12, colpito all'addome da una pallottola e Virginio Scala di Giobatta, di 46 anni, da Quarto d'Altino, ferito al capo da una pallottola, mentre gli altri tre, Emilio Gasparetto, di 30 anni, da Marghera, Antonio Aldighieri, di 25 anni, da Mestre, via Oslavia e Umberto Motta, di 49 anni, abitante in via Fedeli 1, hanno riportato lesioni di striscio.

Gli incidenti hanno avuto un'immediata ripercussione a Mestre e a Venezia, dove nelle prime ore del pomeriggio tutti gli esercizi pubblici, i negozi e gli uffici hanno dovuto chiudere i battenti essendo stato proclamato lo sciopero generale in città e in provincia.

A mezzo della filovia intanto molti gruppi di scioperanti sono convenuti in città per una manifestazione di protesta.

Dopo di aver sfilato per le vie del centro i dimostranti, affluiti da Mestre, si sono raccolti in piazza San Marco, dove hanno parlato il Sindaco di Venezia e il senatore Flecchia della Camera del Lavoro. Il comizio si è sciolto senza incidenti.

Presso il cavalcavia di Marghera dove la strada era stata ostruita dai dimostranti mediante rovesciamento di otto vagoni ferroviari sospinti fino al punto in cui la vicina linea di raccordo attraversa il nastro stradale, il traffico è stato ristabilito nel tardo pomeriggio dopo l'intervento di soldati del Genio che hanno provveduto a rimuovere i vagoni. Lunghe interruzioni ha subito il movimento ferroviario nel tratto Mestre-Venezia a causa dello svitamento di piccoli tratti di binario operato da scioperanti. Anche qui però l'intervento di personale militare specializzato è valso a riparare il danno, cosicchè verso sera alcuni treni hanno potuto giungere a Venezia.

Per tutto il pomeriggio a Venezia e in terraferma negozi, esercizi pubblici, teatri e cinema sono rimasti chiusi. Il «Gazzettino», le cui maestranze hanno abbandonato il lavoro nel primo pomeriggio, non uscirà domattina.

Il Ministro della Marina Mercantile on. Simonini, interrogato sulla situazione venutasi a determinare a Venezia-Marghera a seguito dello sciopero generale indetto in quella città ha dichiarato: «Il Governo si è reso promotore della deliberazione con procedura di urgenza da parte della Camera dei Deputati dello stanziamento di un miliardo destinato ai Cantieri Breda di Marghera come stralcio della legge per le costruzioni navali.

«Già approvato dalla Camera dei Deputati, lo stanziamento è ora all'esame del Senato e il Governo ha fatto i dovuti passi per invitare il Senato a deliberare con estrema urgenza. Si ritiene che il Senato possa votare in settimana lo stanziamento. In attesa di questa decisione il Governo si era anche preoccupato di assicurare attraverso una operazione di anticipo sullo stanziamento in corso l'inizio dei lavori. L'operazione di anticipo richiede formalità legali da parte dello [illegible]

F. R.

I PASSI ALLEATI PER LA RESA NEL FEBBRAIO DEL '45

Un inviato di Alexander voleva trattare con Graziani

Dichiarazioni dell'ex comandante del S. I. D. al processo di Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Seduta calmissima oggi al processo Graziani. [illegible]

... [illegible] il Console tedesco Gherardo Wolff, tipica figura di diplomatico, riferisce che Graziani per [illegible] volte rifiutò l'invito [a fare il Mi]nistro della difesa [offertogli] dall'ambasciatore [Rahn. Si de]cise ad accettare [soltanto quando] l'ambasciatore tedesco [gli dis]se che Hitler aveva [fatto do]po l'armistizio, un [violento di]scorso contro l'I[talia minac]ciando rappresaglie [illegible].

[L'ex coma]ndante delle forze [del SID d]i Roma, generale [Umberto Pr]esti, ha ricordato [i partic]olari relativi al disarmo dei [c]arabinieri e al loro [trasferim]ento in Germania. [Si succedono qui]ndi sulla pedana [il colonn]ello Di Leo, che [fu al c]omando del SID (Servizio Informazioni Difesa) [illegible] tratto in arresto [illegible] Vittorio Foschi[ni illegible]ra a capo in pre[cedenza; il] teste, che non è [stato interro]gato nel processo [della Corte d']Assise speciale, ri[ferisce che n]el febbraio '45 fu [illegible] Graziani, il quale [illegible] so il maresciallo Graziani. «Questi — continua il teste — mi comunicò che per ovvii motivi non poteva di persona interrogare il prigioniero, e diede l'incarico a me, ordinandomi di recarmi a Volta Mantovana, dove si trovava il capitano inglese. Infatti, io procedetti all'interrogatorio del capitano, che a me personalmente dichiarò di avere avuto incarico dal gen. Alexander di prendere contatti diretti con Graziani, tramite il Cardinale Schuster, al fine di trattare la resa delle forze in Italia e di impedire la distruzione degli impianti e delle opere d'arte del Nord. Il capitano aggiunse che il gen. Alexander desiderava un incontro con Graziani.

«Dell'interrogatorio del capitano io riferii dettagliatamente a Graziani, che a sua volta ne informò Mussolini. Questo volle essere ragguagliato direttamente da me. Gli mostrai il verbale di interrogatorio e Mussolini esclamò: [illegible]

PRAGA ANNUNCIA le «dimissioni» di Clementis

Il vice Premier Siroky nuovo Ministro degli Esteri

Praga, 14

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco Clementis si è dimesso dalla propria carica. L'annuncio ufficiale diramato oggi da fonte governativa, precisa che Clementis ha presentato le dimissioni personalmente al Primo Ministro Antonin Zapotocky e che questi ha raccomandato l'accettazione di esse al Presidente della Repubblica Klement Gottwald. Nuovo Ministro degli Esteri è stato nominato il vice Premier Vilem Siroky.

L'allontanamento di Clementis dal Governo costituisce il primo importante mutamento della compagine ministeriale dopo il giugno 1948, quando i comunisti consolidarono il loro potere e formarono un nuovo Governo dopo le dimissioni del Presidente Benes.

Clementis, ben noto alle Nazioni Unite dove rappresentava la Cecoslovacchia, aveva trascorso gli anni della guerra a Londra. Nel Governo ceco rimane ormai solo un altro membro del «gruppo londinese», e precisamente il Ministro degli Interni Vaclav Nosek.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato oggi di «non aver commenti» da fare sulle dimissioni di Clementis, ed ha precisato che anche quest'ultimo non farà «per ora» alcuna dichiarazione. «Tutto ciò che può venir detto in questo momento — ha concluso il portavoce — è contenuto nel comunicato ufficiale». Clementis non ha risposto a coloro che lo ricercavano al Ministero degli Esteri ed è stato impossibile mettersi in contatto con lui a casa. Il suo segretario ha detto che egli ritornerà «certamente» nel suo ufficio.

Le voci secondo cui Clementis sarebbe caduto in disgrazia circolavano già nell'autunno scorso, quando egli si recò a New York per l'Assemblea dell'ONU. Si prediceva a quell'epoca che egli non sarebbe ritornato in Cecoslovacchia. Invece egli ritornò e sferrò un violento attacco contro gli Stati Uniti. Il suo discorso segnò l'inizio di una campagna antiamericana che aumentò sempre di violenza e che non è ancora finita.

Clementis, che ha 48 anni, era vice Ministro degli Esteri sotto Masaryk. Uno dei maggiori collaboratori di Clementis nei tentativi di infiltrare dei comunisti al Ministero degli Esteri ai tempi di Masaryk era l'ex capo dell'ufficio stampa del Ministero stesso, Evzen Klinger, il quale aveva collaborato con lui anche a Londra durante la guerra, e che era «scomparso» nell'autunno scorso, senza più dare notizie di sè.

Clementis era avvocato. La sua biografia ufficiale afferma che egli aperse uno studio a Bratislava e «si fece paladino dei proletari perseguitati». Nel 1936 venne eletto all'Assemblea Nazionale nella lista comunista. Dopo Monaco fuggì in Francia e poi in Inghilterra, dove entrò a far parte del Governo provvisorio. Partecipò alle trasmissioni della BBC in lingua ceca sotto il nome fittizio di Petr Hron. Egli era anche giornalista ed autore di diversi libri. Un giornale, commentando nel 1948 il suo 46.o compleanno, lo definiva «genuino difensore della collaborazione internazionale fondata sulla Carta dell'ONU, attuatore di una politica che, per quanto completamente realistica, è piena di ottimismo». Clementis è sposato ma non ha figli.

Siroky, il nuovo Ministro degli Esteri, è comunista ed è notoriamente uno dei soli tre membri del Governo che Mosca consideri «completamente degni di fiducia». Gli altri due sono il segretario del partito comunista Rudolf Slansky ed il Ministro della Difesa Generale Ludvik Svoboda.

Siroky compirà i 48 anni in maggio. E' nato a Bratislava, figlio di un ferroviere. Fu uno dei primi comunisti slovacchi e nel 1921 organizzò la prima cellula comunista a Bratislava. Nel 1935 venne eletto al Parlamento e nel 1938 assunse la direzione del partito comunista slovacco. Dopo Monaco fuggì in Francia, ma più tardi ritornò in Slovacchia e si unì alle forze della resistenza. Venne incarcerato dalla Gestapo e condannato a morte assieme all'attuale Ministro dell'agricoltura Julius Duris. Entrambe le condanne vennero commutate in lunghe pene detentive. Al principio del 1945 Siroky riuscì a fuggire unendosi ad una brigata partigiana. Dopo la liberazione del paese entrò a far parte del Governo.

GLI SMANTELLAMENTI IN GERMANIA: SCOPPIA LA PRIMA CARICA DI DINAMITE IN UN SETTORE DELLE OFFICINE GOERING PER LA PRODUZIONE DELL'ACCIAIO. A SALZGITTER, LO SMANTELLAMENTO DELLE «GOERING» HA PROVOCATO NUMEROSE MANIFESTAZIONI DI OSTILITA' DELLA POPOLAZIONE TEDESCA CONTRO LE AUTORITA' BRITANNICHE

È GIUNTO IERI IN SOMALIA il nostro secondo convoglio

Festose accoglienze dei nativi ai soldati italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mogadiscio, 14 notte

Nel tardo pomeriggio di ieri ha gettato l'ancora davanti a Mogadiscio la motonave «San Giorgio»: a bordo c'era il secondo scaglione del Corpo italiano di sicurezza. Fino a notte inoltrata i lumi della nave sul mare senza luna hanno attratto la curiosità della cittadinanza, che a lungo ha incrociato sulla magnifica strada che segue la costa. Molto vicino alla «San Giorgio», e anche essa illuminata e con il gran pavese innalzato, è una nave da guerra britannica.

Alle prime luci dell'alba le operazioni di sbarco si sono iniziate con regolarità cronometrica e il traghetto sui grandi pontoni si è svolto con mirabile sollecitudine, così da avviare subito le truppe ai rispettivi accantonamenti a gruppi staccati l'uno dall'altro, per evitare in questo modo l'ingorgo del traffico stradale. Lungo il percorso nessuna manifestazione organizzata, conformemente alla preghiera delle autorità italiane, desiderose di evitare qualsiasi pretesto di possibili incidenti e qualunque falsa interpretazione dello spirito del nostro ritorno in Africa. Festosi saluti, alcuni evviva alla voce, hanno tuttavia punteggiato il transito degli autocarri, da cui i soldati rispondevano sorridendo; ed è parsa naturalmente un'accoglienza anche più intima e significativa.

Col secondo scaglione delle nostre truppe è arrivato anche un folto gruppo di funzionari civili, ricevuti allo sbarco da incaricati che hanno subito provveduto ad instradarli verso i loro alloggi. In precedenza si era recato a bordo della «San Giorgio» il rappresentante italiano in Somalia, console Bracci, che aveva tenuto loro un piccolo rapporto per metterli al corrente delle ultime disposizioni circa il loro dislocamento nei vari commissariati e residenze dell'interno.

Mentre si svolgeva lo sbarco a Mogadiscio, un altro avveniva a Ben der Kassim, all'estremo limite settentrionale della Somalia, proprio davanti al Golfo di Aden ed a poca distanza dalla frontiera della Somalia britannica. Si tratta di un battaglione corazzato di carabinieri, che, appena sceso dalla nave «Giovanna», si è subito irradiato per tre direttrici diverse facenti capo ad Aluia, Gardo e Dante, che verranno raggiunte per via terra. Nelle tre località si trovano già funzionari civili che hanno preso le consegne dai cittadini inglesi.

Ben der Kassim è forse il punto nevralgico e più sensibile della Somalia. La Migiurtina, di cui Ben der Kassim costituisce il capoluogo, rappresenta, infatti, la sola regione poco favorevole al ritorno dell'Italia. Nulla tuttavia è stato finora segnalato da cui si possa intuire un pericolo di torbidi o incidenti degni di preoccupazione. L'antico sogno delle cabile, che si reputano il ceppo nobiliare somalo, è quello di calare con le loro insegne sulle regioni del Sud, beneficate da ricchezze di fiumi e da un clima più benigno. E' un'aspirazione umana e legittima, ma è convinzione di tutti che se fosse realizzato si tradurrebbe in una perpetua lotta fra cabile e cabile e la probabile conclusione sarebbe il ristabilirsi della schiavitù da parte delle genti del Nord sulle popolazioni innegabilmente più arretrate del vecchio Benadir. Non per nulla i migiurtini classificano appunto quei somali col titolo di schiavi.

RENZO MARTINELLI

Alla Camera francese

TRANQUILLO INIZIO del dibattito sul P.A.M.

Parigi, 14

Il dibattito sul patto di assistenza militare tra l'America e la Francia per la ratifica dell'accordo bilaterale fra i due Paesi ha avuto inizio oggi nel pomeriggio alla Camera francese. Le tribune del pubblico erano affollatissime. «Sono venuti a vedere il leone che mangia il domatore» commentò un usciere ridendo.

Fino a questo momento gli spettatori sono rimasti delusi. I comunisti si dimostrano di umore pacifico, come poche volte si sono visti alle sedute dell'Assemblea. Ma nessuno può giudicare se la calma è reale o fittizia e tanto meno prevedere se il dibattito continuerà a svolgersi fino alla fine in questa sorprendente atmosfera di «ordinaria amministrazione».

Diciamo sorprendente perchè le agitazioni dell'estrema sinistra durante i dibattiti della scorsa settimana facevano prevedere nubi e burrasche. Il cielo azzurro sull'aula di Palazzo Borbone è un lusso al quale non si era più abituati. Ma i comunisti hanno i loro piani tattici. Per oggi l'ordine era: tranquillità.

Il patto di assistenza militare firmato tra gli Stati Uniti e la Francia il 27 gennaio scorso è il complemento al Patto atlantico ratificato dall'Assemblea francese nel luglio 1949, che non comportava clausole militari. «E' un'opera di pace — ha detto aprendo la seduta il relatore del progetto di legge Pierre Montel, presidente della Commissione per la Difesa Nazionale — che permetterà alla Francia di difendersi in caso di aggressione». Montel ha precisato che il Governo non era tenuto ai termini delle leggi costituzionali a chiedere la ratifica della Camera, ma ha voluto con questo gesto «associare l'intera Nazione ad un atto essenziale della sua politica».

Il dibattito, proseguito senza incidenti fino alla mezzanotte, riprenderà domani nel pomeriggio e continuerà ininterrottamente fino all'alba di giovedì. La discussione è stata «organizzata» con tempi massimi di presenza alla tribuna degli oratori per i membri del Governo e i rappresentanti dei vari gruppi parlamentari. I comunisti beneficeranno per i loro portavoce di cinque ore.

VICE

IL PREMIER BELGA a colloquio con Leopoldo

Ginevra, 14

Il Primo Ministro belga Eyskens ha avuto oggi l'atteso colloquio con Re Leopoldo III a Ginevra. Da fonti autorevoli si apprende che Re Leopoldo esita apparentemente a risalire sul trono, in quanto teme che in tal caso non si riuscirebbe a formare alcun Governo in grado di governare.

Per due volte Eyskens, dopo aver conferito con il Re, si è rifiutato di fare alcuna dichiarazione. Ai giornalisti egli ha detto: «Signori, non posso dir nulla, assolutamente nulla».

UNA NUOVA VITTORIA del Governo laburista

Londra, 14

Per la terza volta il nuovo Governo laburista ha ottenuto stasera con una maggioranza di 19 voti, la fiducia della Camera dei Comuni. L'emendamento conservatore sulla politica finanziaria del Governo è stato infatti respinto con 308 voti contrari e 289 favorevoli. I deputati liberali si sono astenuti.

JESSUP E' RIPARTITO ieri sera per New York

Londra, 14

L'Ambasciatore volante americano Jessup è giunto questa sera a Londra da Parigi per ripartire subito dopo alla volta di New York con l'aereo della «Pan-American» delle ore 20. Durante la breve permanenza a Parigi, l'Ambasciatore americano aveva discusso con il Primo Ministro Bidault ed il Ministro degli Esteri Schuman l'eventualità di aiuti militari all'Indocina per 30 milioni di dollari. Entrambi i Ministri avrebbero fatto presente a Jessup la necessità di rafforzare la posizione della Francia in Indocina dopo quattro anni di guerra contro i guerriglieri comunisti. Sia Bidault che Schuman avrebbero posto in rilievo la grande importanza strategica dell'Indocina nell'Asia sud-orientale ed insistito per una pronta approvazione della richiesta di aiuti presentata ol- [illegible]

FOLLIA OMICIDA DI UN OPERAIO FRANCESE

Uccide i quattro figli e salta in aria con la casa

Colmar, 14

La cittadina francese di Sainte-Croix-aux-Mines, nella Alsazia, è stata teatro ieri notte di un orribile dramma familiare. Un elettrotecnico di nome Jean Matern, dopo avere scacciato di casa la moglie con la quale aveva avuto un violento litigio, il disgraziato ha aperto le chiavette del gas, provocando la morte dei suoi quattro figlioli, Jean di cinque anni, Michele di quattro, Jacqueline di due e Georges di due mesi. I quattro bimbi dormivano nel momento in cui il Mattern compiva il gesto insano, per cui passavano senza accorgersi dal sonno alla morte.

Lo sventurato intanto si aggirava barcollando nell'appartamento ormai saturo di gas, ed alla fine determinava un corto circuito unendo due fili elettrici. La scintilla che ne derivava provocava una terribile esplosione che demoliva in parte l'abitazione. Dopo poche ore, il Mattern spirava all'ospedale.

La bomba sull'aereo

CONDANNATO A MORTE il gioielliere assassino

Quebec, 14

Il gioielliere di Quebec Albert Guay, [illegible] è stato condannato all'impiccagione; la sentenza verrà eseguita il 23 giugno.

Prima del verdetto della giuria, trattenutasi in camera di consiglio poco più di mezz'ora, il Pubblico Ministero aveva pronunciato la sua requisitoria finale, accusando l'imputato di avere «con diabolica ferocia» provocato premeditatamente per sbarazzarsi della moglie, la morte delle 23 persone che si trovavano a bordo dell'aereo. Il difensore aveva replicato a sua volta che mancava qualsiasi prova decisiva atta a dimostrare che il suo cliente, sempre considerato un marito modello, avesse commesso l'orrendo crimine.

Guay ha ascoltato la lettura della sentenza a capo chino, senza dar segno d'emozione. Prima di pronunciare la condanna, il giudice, rivolgendosi all'imputato, gli ha ricordato tutta la nefandezza e la diabolicità del suo delitto, commesso «per un'insana passione extraconiugale e per bramosia di danaro». Egli ha quindi elogiato la giuria, «la migliore e più diligente da lui conosciuta in 22 anni di carriera», per il «buon verdetto» pronunciato.

Con ricevuta di ritorno

A Oklahoma City, mentre faceva bottino in un appartamento, un ladro ha scambiato i suoi pantaloni vecchi per un paio nuovo dimenticando sul posto, assieme ai pantaloni, una ricevuta postale con nome, cognome e indirizzo.

○ UCCIDE L'AMANTE

Certo Giacobbe Mirizzi, di anni 28, ha ucciso con una baionettata alla carotide certa Domenica Cantatore di anni 23 nella casupola in contrada Monteverde, vicino Bari, domenica scorsa non volendo regolarizzare la relazione con la giovane che aveva sedotta e che aveva già tentato di sopprimere avvele- [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO IL VOTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

SI ATTENDE ANCORA la fine dell'Uffalloggi

Appare sempre più necessario affidare alla Magistratura ogni giudizio in materia

E' trascorso ormai più di un mese dalla delibera approvata dal Consiglio comunale con cui si chiedeva la soppressione dell'Ufficio alloggi e la restituzione alla Magistratura ordinaria di ogni competenza in materia di locazioni. La delibera non ha avuto finora alcun seguito ufficiale e soltanto una laconica comunicazione della Prefettura annunciava sabato scorso che la Giunta di Zona ha allo studio una nuova regolamentazione dell'attività dell'Ufficio alloggi. Analoga comunicazione era stata data dalla stessa fonte molti mesi or sono senza peraltro che lo studio del problema, anche allora, venisse concretato in alcun provvedimento operante. In quella occasione la Giunta provinciale formulò, tra le altre, due proposte: la semplificazione degli attuali uffici e comitati alloggi con l'istituzione di un unico collegio deliberante, senza appello; la seconda prevedeva la nomina di tre magistrati che avrebbero dovuto esaminare e decidere le vertenze presso lo Ufficio alloggi.

Entrambe però queste proposte presentavano delle lacune e cioè la prima, escludendo il diritto di appello e la partecipazione al collegio deliberante dei rappresentanti delle parti interessate — proprietari di stabili ed inquilini — non garantiva un giudizio perfetto; la seconda, poi, costituiva un controsenso, in quanto se dei magistrati dovevano decidere le controversie, tanto valeva estendere alla nostra zona la prassi vigente nelle altre provincie italiane, restituendo cioè ogni giudizio in materia alle Preture. Ripeteremo in proposito (rispondendo così anche ai lettori che ci hanno scritto per esprimerci i loro timori per la richiesta soppressione dell'Ufficio alloggi, che toglierebbe la tutela ai senza casa) che nella Repubblica, all'atto dell'abolizione degli Uffici e dei Commissariati alloggi, sono state istituite delle speciali sezioni presso le Preture per la trattazione anche delle particolari controversie sulla assegnazione degli alloggi, affiancando ai Pretori i rappresentanti dei proprietari di stabili e quelli degli inquilini, sia pure con voto consultivo.

Segnaliamo oggi un caso tipico del danno che deriva alla cittadinanza dalla mancanza di una ben definita procedura legale in materia di locazioni. Un alloggio viene posto in vendita a condominio ed il nuovo proprietario si accorda con la famiglia che lo occupa per ottenerne la disponibilità. Vi è però un subinquilino e per questo il nuovo proprietario ottiene lo sfratto giudiziario. Per legge ciò non doveva accadere, perchè chi abbia acquistato in condominio un'abitazione negli ultimi anni, non può sloggiare le persone che la occupano. Nel nostro caso il subinquilino doveva quindi resistere in sede giudiziaria, ma egli ha creduto di far bene affidandosi alla tutela dell'Ufficio alloggi, sperando in una nuova sistemazione. E così è rimasto sulla strada con la moglie e tre figli in giovane età, essendo stato costretto ad abbandonare l'unica stanza che occupava da molti anni in seguito all'intervento della forza pubblica.

Questo è avvenuto per la confusione esistente nella nostra città tra leggi ordinarie e decreti straordinari, tra competenze della magistratura e competenze dell'Ufficio alloggi coi suoi molteplici comitati. S'impone pertanto una sola soluzione per avviare alla normalità questo delicato settore della vita cittadina: affidare ogni competenza in materia ad una sola autorità e cioè alla Magistratura, chiamando a partecipare ai giudizi del Pretore i rappresentanti delle parti interessate, ossia proprietari di stabili ed inquilini.

LA SITUAZIONE DEL T. L.

PATRIOTTICA LETTERA di Orlando al Sindaco

Il sen. Vittorio Emanuele Orlando, che con tanta tenacia difende al Senato i nostri diritti, ha indirizzato la seguente lettera al Sindaco che gli aveva fatto pervenire il testo della mozione consiliare diretta al Segretario generale dell'O.N.U. in merito alla situazione del T. L. T.:

«Caro ed illustre Sindaco, ho ricevuto la pregiata Sua del 2 marzo, che accompagna la mozione del Consiglio comunale immediatamente diretta al Segretario generale dell'O.N.U. Tutti i miei sforzi essendo per ora diretti verso la situazione così penosa di Trieste e del suo territorio cosiddetto «libero», è inutile che io Le dica con quanta cura ed attenzione ho seguito e seguo la gravissima questione. E, quindi, mi esento dal cercare altre frasi. Profitto, bensì, dell'occasione perchè, eventualmente, Ella mi aiuti presso codesta, a noi carissima, popolazione affinchè si diffonda l'impressione che io non posso riscontrare individualmente tutte le manifestazioni che mi pervengono e che deve essere, quindi, sottinteso il mio interessamento vivo e costante per la causa comune; e ciò malgrado il mio silenzio ed il mancato riscontro. Mi creda cordialmente. Firmato: V. E. Orlando».

LA RELAZIONE MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Migliorata attività nel settore dei trasporti

Il panorama mensile della situazione economica locale, dopo la scorsa dei dati raccolti ed ora resi noti dalla Camera di commercio sull'attività dello scorso gennaio, offre poche variazioni rispetto al mese di dicembre 1949. Le vendite al dettaglio dei generi alimentari sono rimaste stazionarie, con una lieve diminuzione dei prezzi (0,9 per cento); una stasi si è registrata nel settore dell'abbigliamento, dovuta al periodo di transizione fra l'inverno e la primavera che trattiene i consumatori dal fare troppi acquisti; di conseguenza i prezzi sono rimasti quasi invariati, con sensibili diminuzioni soltanto per le calzature. L'aumento del costo dei servizi pubblici (gas e luce) [illegible] maggiorato di lire [illegible] (2,27 per cento [illegible]) il bilancio tecnico del costo della vita, che segna tuttavia un miglioramento del 3,01 per cento rispetto al gennaio 1949.

Nel commercio all'ingrosso un incremento si è avuto per lo zucchero, il vino ed il legname; riduzioni invece per il caffè, i salumi, i grassi ed i prodotti caseari in genere. I prezzi all'ingrosso sono rimasti pure stazionari per la maggior parte dei prodotti.

Indicazioni analoghe offre il settore industriale, tanto per la produzione che per l'andamento dei prezzi. Migliori invece quello del traffico via mare e per ferrovia, che ha registrato un movimento complessivo di 5.485.577 quintali di merci, superando quasi del 4 per cento la punta massima registrata nei mesi precedenti. La parte preponderante nel movimento ferroviario in arrivo e partenza [illegible] l'Italia e la Austria, con 1.790.632 quintali su un totale di 2.132.786.

La situazione creditizia ha mostrato un andamento soddisfacente: aumentati i depositi e diminuite le richieste di credito. Il numero delle insolvenze ha segnato un ulteriore aumento di numero; in compenso però si è avuta una diminuzione nel loro valore complessivo.

INCIDENTI SUL LAVORO

La grave caduta di uno scaricatore portuale

Lavorando nella stiva di un piroscafo, attraccato all'hangar 69 del Porto Duca d'Aosta, lo scaricatore Guerrino Hualig, di 19 anni, abitante in via Soncini 40, è precipitato da 7 metri d'altezza, producendosi una grave lesione ossea alla regione sacrale. Dopo essere stato soccorso dal dott. Giunta della CRI, il Hualig è stato accompagnato all'Ospedale e qui accolto con prognosi di 40 giorni. Alla CRI è stato invece medicato il meccanico Vladimiro Lanza, di 24 anni, abitante in androna Santa Tecla 12, per ferite alla mano sinistra riportate in seguito alla caduta di un blocco di ferro.

Mentre lavorava in un'azienda, Giuseppe Cergol, di 44 anni, abitante in via Udine 30, è rimasto investito alla mano destra da una lamiera, che gli ha prodotto una vasta ferita.

Da una piattaforma, alta circa 3 metri, elevata nella zona del Cantiere San Giusto, è precipitato il bracciante Pietro Labiguer, di 38 anni, da Muggia, e si è prodotto lesioni alle mani, guaribili in 30 giorni.

Giocando con dei coetanei, Gianfranco Zudich, di 9 anni, abitante in ratto Pileria 16, si è buscato una pietra sulla testa, che gli ha prodotto delle ferite alla fronte. Nei pressi di casa è inciampato e caduto il ragazzo Renato Rocchi, di 12 anni, abitante al Faro della Vittoria, ed ha riportato la frattura del polso sinistro.

IL PRESIDENTE EINAUDI riceve l'ing. Bartoli

Ieri mattina alle 11.15, il Sindaco ing. Bartoli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, al quale ha fatto dono di due volumi contenenti gli Statuti di Trieste del 1350 e del 1421, artisticamente rilegati in pelle e con la seguente dedica:

«A Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica Italiana, il Comune di Trieste in segno di affettuosa devozione ed in trepida attesa del suo definitivo ritorno — assieme ai fratelli istriani — alla Patria».

S. E. Einaudi, nel ricevere il gradito omaggio ha rivolto al Sindaco commosse parole di simpatia e di augurio.

DUE CASE IN GRETTA destinate ai senzatetto

La lodevole iniziativa della Presidenza di Zona per dare una casa ai senza tetto, si è concretata ieri con l'assegnazione dell'appalto per la costruzione di due prime case per 32 alloggi. Come si ricorderà in origine la Presidenza di Zona aveva lanciato un appello alla cittadinanza per la raccolta dei fondi necessari a trasformare in abitazioni l'ex caserma di via Cumano. Successivamente tale progetto veniva modificato in seguito alla decisione del G.M.A. di utilizzare tale caserma per il corpo di polizia militare che attualmente occupa il Liceo Dante, al fine di derequisire l'edificio scolastico. La Presidenza di Zona stabiliva infatti di costruire ex novo con le somme raccolte sessanta alloggi che si sarebbero dovuti ricavare con la precedente soluzione, e ieri appunto ha avuto luogo la gara d'asta per l'assegnazione dei lavori per due prime case, che sorgeranno in Gretta.

Si ha notizia inoltre che a fine mese verrà appaltata la costruzione di circa 200 abitazioni, nel quadro dell'annunciata trasformazione delle case popolarissime di S. Giovanni e Sant'Anna.

Domenica, festa di S. Giuseppe, gita con la Lega a Prato di Resia. Per Pasqua gita di due giorni al Lago di Garda e Rovereto. A Gardone visita al Vittoriale. Iscrizioni in piazza S. Giovanni 3, tel. 59-21.

L'AGITAZIONE DEI DIPENDENTI STATALI

Favorevole allo sciopero il 74 per cento dei maestri

Possibile in giornata una risposta del G.M.A. sulla richiesta sospensione degli aumenti del pane e della pasta

Un'impaziente attesa regna negli ambienti sindacali per una possibile risposta favorevole alla richiesta avanzata dalla Camera del Lavoro diretta ad ottenere la sospensione dell'aumento dei prezzi del pane e della pasta, che altrimenti avranno vigore da domani. La richiesta, come è noto, è stata fatta dalla segreteria camerale mercoledì scorso in seno al Comitato E.R.P. per i problemi del lavoro, ma sinora non ha avuto alcuna risposta da parte del G.M.A.

Il Sindacato della Scuola elementare ha concluso ieri lo scrutinio del referendum di categoria per la partecipazione allo sciopero del personale statale proposto dalle organizzazioni sindacali nazionali. Su 890 maestri 665 (il 74 per cento) hanno votato a favore dello sciopero; 199 si sono dichiarati contrari, mentre 24 si sono astenuti e due voti sono stati annullati. I pensionati e pensionandi della Scuola elementare sono convocati in assemblea sabato alle ore 18, presso la Camera del Lavoro.

La soluzione della vertenza del personale dell'I.N.A.M. ha subito a Roma un altro rinvio; nuovi e interessanti sviluppi delle trattative potranno ora derivare dalla riunione del consiglio di amministrazione dell'Istituto, avvenuta ieri sera nella Capitale, dopo che le decisioni della direzione centrale verranno sottoposte ai rappresentanti del personale. Ieri mattina ha avuto luogo, presso la locale sede dell'I.N.A.M., l'assemblea del personale che ha votato all'unanimità la continuazione dello sciopero ed ha inviato a Roma un telegramma di sollecitazione per l'auspicata composizione della controversia.

All'Ufficio del Lavoro continueranno stamane le trattative sulla concessione dell'anticipo di sei giornate di ferie agli scioperanti dell'industria; venerdì saranno riprese quelle per l'estensione del contratto di lavoro delle industrie del legno alle locali aziende artigiane. Per entrambe le vertenze si ha ragione di credere che le parti troveranno una pacifica e sollecita soluzione.

ASTERISCHI

MOSTRA FLAUGNATTI

Dopo qualche anno di assenza la pittrice concittadina Marina Flaugnatti ha aperto, nel «Salone Beato Angelico» di Roma, una interessante mostra delle sue opere più recenti. Molto simpaticamente, la critica romana ha salutato la Flaugnatti come «spiritualmente guidata da San Giusto, Protettore della sua città natale». La pittrice infatti ha svolto in molti dei quadri esposti il tema dell'effige del Santo, nonchè quello dei vari aspetti che offre, sullo sfondo del panorama di Trieste, il colle di San Giusto con la cattedrale e il castello. Sono state inoltre particolarmente ammirate le pitture di soggetto religioso, frutto di una sincera ispirazione servita da una tecnica artistica equilibratamente moderna, e i quadri dei pesci della serie «Dall'Acquario».

RICORDO DI ALMA SPERANTE

Alfonso Fragiacomo ha pubblicato in questi giorni, un riuscito profilo di Carlo Mioni, il popolare poeta vernacolo, ben noto sotto lo pseudonimo di Alma Sperante, morto quasi quattro anni or sono. La personalità umana e poetica di Carlo Mioni è ritratta dal Fragiacomo con amorosa cura, sempre attenta alla eloquente testimonianza delle sue rime. «Tutto il vasto mondo poetico di Carlo Mioni — annota l'autore dell'interessante opuscolo — rappresenta al vivo tutta la nostra città, quale essa è al presente e quale fu nel passato, quanto di questo vive ancor attualmente e quanto di moderno lo ha rimpiazzato»

A RADIO VENEZIA I

In seguito alle variazioni apportate nelle frequenze delle stazioni radiofoniche, da oggi il programma che la R.A.I. dedica quotidianamente alla Venezia Giulia ed alla Dalmazia, verrà messo in onda alle ore 14.21, anzichè alle 14.45, dalla stazione di Venezia I, che trasmetterà sulla lunghezza d'onda di metri 225.4. La trasmissione si effettuerà tutti i giorni feriali eccetto il sabato. Il programma odierno, oltre al quotidiano panorama informativo e al notiziario giuliano, comprenderà una interessante attualità giuliana registrata.

LAUREA

Il concittadino Giovanni Tedeschi si è laureato in ingegneria meccanica discutendo la tesi col chiarissimo prof. Luigi Dallarossa. Rallegramenti.

SULLA MARMOLADA COL CMM

Con partenza sabato 18 corrente alle ore 14 e ritorno nella serata di lunedì 20, il C.M.M. organizza per soci ed invitati una gita sulla Marmolada. Trasporto in autopullman, due pernottamenti ai rifugi Fedaia e Marmolada. Informazioni in segreteria, tel. 67-32.

Per la Fiera di Smirne che, a quanto comunica la Camera di Commercio, si terrà dal 20 agosto al 20 settembre, gli enti interessati a partecipare alla manifestazione potranno rivolgersi all'Ufficio del consigliere commerciale presso l'Ambasciata di Turchia in Roma, via Ticino 14.

Lo zampino del diavolo in agguato sul tram

Pericolosa caduta per uno strappo al cappotto

Lo zampino del diavolo può talvolta nascondersi nelle innocue estremità d'un distinto signore, che vi segue con l'aria più innocente del mondo, ignaro di potervi mandare a finire da un momento all'altro all'Ospedale. Questo l'antefatto di un episodio accaduto ieri intorno alle 10. A quell'ora, l'elettrotecnico Ettore Tommaselli, di 40 anni, abitante in via dello Scoglio 17, si accingeva a scendere da un tram della linea 3, alla fermata di via Battisti.

Il Tommaselli aveva appena posto un piede sul predellino, quando un signore che lo seguiva, metteva inavvertitamente un piede su un lembo del suo cappotto. Il Tommaselli, senza sospettare nulla, tentava un altro passo, ma veniva trattenuto per il lembo che, quando meno se l'aspettava, cedeva, facendolo piombare al suolo. Nella caduta, il Tommaselli ha riportato ferite lacero-contuse al mento e contusioni alla spalla sinistra.

Un colpo di telefono ...sulla testa del collega

Veramente futili i motivi che hanno messo ieri l'uno contro l'altro due vecchi colleghi di lavoro, Vittorio Z., di 50 anni, e Aldo F., di 55, occupati da lunghi anni presso una azienda cittadina. Lo Z., dovendo fare un'urgente telefonata, s'avvicinava all'amico, il quale proprio allora stava comunicando telefonicamente con un altro settore dell'azienda. Lo Z. si metteva ad insistere perchè l'F. lo lasciasse telefonare, e tra i due avveniva un vivace scambio di battute. Ad un tratto l'F., perduta la pazienza per l'insistenza del collega, gli sbatteva violentemente sulla testa il ricevitore.

Per il colpo ricevuto, lo Z. stramazzava pesantemente al suolo e poco dopo veniva raccolto dalla C.R.I., che l'accompagnava all'Ospedale. Il sanitario del pio luogo, dopo avergli riscontrato la sospetta frattura del cranio e commozione cerebrale, lo faceva accogliere nella I Divisione chirurgica con prognosi riservata. Lo Z. non parla.

La Polizia, prontamente intervenuta, ha proceduto al fermo dell'F., che trovasi rinchiuso nella cella di sicurezza del Distretto di via Hermet, a disposizione degli organi inquirenti.

E' morto il fiorentino avvelenatosi col sonnifero

La generosa opera dei sanitari del III reparto medico non è riuscita a strappare alla morte il rappresentante Giuseppe Brugnoni, di 40 anni, da Firenze, che era stato ospite da qualche giorno di una famiglia che abita in via Crispi 39, accolto lunedì in quel reparto per una grave intossicazione da sonnifero. L'infelice aveva voluto por fine ai propri giorni a Trieste, «italianissima città», come egli stesso la definisce in un biglietto d'addio per i suoi ospiti, nauseato per la situazione politica causata dai comunisti nella sua Toscana. Alle 3 dell'altra notte, senza avere ripreso conoscenza, il Brugnoni è spirato. La salma è stata deposta all'Obitorio.

Colpito da una paralisi muore sulla via

La morte ha ghermito ieri improvvisamente il cameriere marittimo Giovanni Apollonio, nato 44 anni or sono a Capodistria, abitante in via Zorutti 4. Verso le 12.40, mentre stava rincasando, l'Apollonio è stato fulminato da una paralisi cardiaca, e si è abbattuto al suolo all'angolo di via Zorutti con via Orlandini. Il decesso è stato constatato dal dott. Fogher della C.R.I.

La fuga di un ricoverato dall'Ospedale psichiatrico

La Polizia sta attivatamente ricercando il settantaduenne Giovanni Luin, abitante a Servola 72, allontanatosi verso le 16.30 di ieri dal reparto cronici dell'Ospedale di San Giovanni, dove era stato accolto qualche mese fa in stato altamente confusionale. Al momento della sua scomparsa, il Luin indossava un abito marrone a quadretti chiari; è di bassa statura, robusto e con capelli bianchi.

Due giovani e una donna di 21 anni, fuggiti dalla Jugoslavia, si sono presentati ieri sera a un posto della P. C. I tre sono stati trattenuti per accertamenti.

Il solito borseggio. Nel salire sulla filovia «A» in piazza Goldoni, la studentessa Maria Azman, di 19 anni, abitante in via Laghi 2, è stata derubata del portamonete appena acquistato. La giovane oltre a rimetterci i documenti, ha subito un danno di lire 1500, il prezzo del borsellino.

SPETTACOLI

ALLA SOCIETA' DEI CONCERTI

Splendide interpretazioni del "Nuovo quartetto italiano,,

Con il nitore e le carezze dei suoi suoni, con il suo stile nobile ed impeccabile, è ritornato alla Società dei concerti il «Nuovo quartetto italiano», a raccogliere gli applausi di un pubblico numeroso ed entusiasta, presentando un programma che spaziava tra Mozart e Malipiero. Di questo ultimo abbiamo ascoltato il «IV Quartetto» ed era per noi il primo incontro con questo brano. Come molti primi incontri non ci ha detto un gran che, tanto ci è parso inutilmente astruso, frammentario, imperniato su giochi armonici certamente esatti nella loro logica costruzione, ma altrettanto poveri quanto a valori poetici. Quello che invece ci ha colpito è stata la perfezione degli esecutori che hanno chiarificato con acuto senso di indagine quel linguaggio smozzicato.

Altrettanta elevatezza di interpretazione i quartettisti han rivelato in Mozart e Schubert, i cui evidentissimi spiriti poetici hanno inteso con quella meravigliosa sensibilità che fa di loro uno dei migliori complessi del mondo musicale. Così è apparsa in tutta la sua purezza, fatta di terso lirismo, la poesia schubertiana ricca di palpitanti chiaroscuri, e così il limpido e fluente discorso mozartiano, snodato nelle accorate espressioni e negli schemi dell'«Adagio e fuga K. V. 456».

Completava il programma, e ne era il pilastro, il monumentale «Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1» di Beethoven, di vastissime proporzioni e di valori spirituali intensamente profondi. Nell'adagio, mesto per una tristezza soprannaturale in cui finito ed infinito si fondono in una visione che dimentica le angoscie per farsi serena anche nella malinconia, i quartettisti hanno dato la misura di tutto il loro valore, mantenendo l'immaterialità del palpito, mentre l'allegro avrebbe forse voluto maggior tormento. Ma non è un appunto che si possa muover loro, giacchè tale interpretazione deriva dalla particolare concezione estetica di cui ammantano ogni loro esecuzione, e tale concezione si può discutere in certi rarissimi casi, ma non mai attaccare.

Affascinato dall'eccezionale valore degli strumentisti, il pubblico ha fervidamente applaudito, rinnovando i suoi calorosi consensi, specialmente alla fine della serata.

«Anna Christie» di O' Neill al Circolo dei C.R.D.A.

Giovedì alle 20.45 e domenica alle 17, il «Piccolo teatro della prosa» del Circolo cantieri darà, nella sala teatrale di via San Francesco 5, due recite di «Anna Christie», quattro atti di E. O' Neill.

Al Circolo artistico, domani, alle 21, concerto della violinista Lydia Bulaich.

Pasqua con l'U.T.A.T.

L'UTAT ha indetto gite al Lago di Woerth, a Vienna, a Parigi, a Nizza nonchè gite sciatorie in alta montagna.

Informazioni presso gli Uffici UTAT e la Sala pubblicitaria.

LA STAGIONE SINFONICA

L'«Arte della fuga» stasera al Verdi

Questa sera, alle ore 21, secondo concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica triestina, dedicato a Giovanni Sebastiano Bach, del quale verrà eseguita l'«Arte della fuga», realizzazione strumentale di Roger Vautaz. Dirigerà il maestro Hermann Scherchen.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 21: Secondo concerto sinf. col maestro H. Scherchen, verrà eseguita «L'arte della fuga» di Bach.
VITT. VENETO. 20.30: Comp. Duse: «Arsenico e vecchi merletti» di J. Kesselring. Regia E. Artico.
EXCELSIOR. 16.30: «Cavalieri della montagna» con Saverino Casara, Walter Cavallini e Angelo Bivona. Film Metro. Ult. 22.
ROSSETTI. 16.15 (ult. 22): «Spada nel deserto» con Dana Andrews, M. Toren. Regia di G. Sherman. E' un film Universal International.
FENICE. 16.30: «L'allegro moschettiere» con Sid Field, Margaret Lockwood. E' un film Eagle-Lion. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «La maschera dei Borgia» con Paulette Goddard, John Lund.

ALABARDA. 16: «La lunga attesa», capolav. Metro con Lana Turner, Clark Gable.
GARIBALDI. 14.30: «Il falco del Nord», G. Raft, H. Fonda, D. Lamour. E' un film Paramount in I vis.
IDEALE. 15.30: «Figlia mia!» il calvario di un madre, con L. Lamarque, M. Lopez. Grande successo.
IMPERO. 15.45: «Domenica d'agosto» con la triestina Elvy Lissiak, Massimo Serato, Anna Baldini e Cinesport 65 con la cronaca completa della partita Italia-Belgio.
ITALIA. 16: «Scheherazade», affascinante tecnicolore, spettacolare, musicale con J. De Carlo, B. Donlevy.
VIALE. 15: «Paolo e Francesca» dal popolare romanzo. I vis. Lux. Imminente il più spassoso film italiano «Botta e risposta».
VITTORIO VENETO. D. F. Prosa. Da venerdì ripresa «L'arcipelago in fiamme».
ADUA. 15: «Il prigioniero del terrore» e «L'uomo della giungla»
ARMONIA. 15.15: «Notte e dì» con Cary Grant e Alexis Smith. Tecnicolore Warner Bross.
AZZURRO. 15: «La città dolente», il film dell'esodo di Pola. Grande successo.
BELVEDERE. 16: «Il treno dei pazzi» comm. brillantiss. con W. Parker, M. Capman; segue Incom.
FERR. S. VITO. 16: «Tamara figlia della steppa» con Gregory Peck e Tamara Toumanova. Ult. 21.30.
CINEMA DEL MARE. 15: «Disperato amore» con Ida Lupino e D. Clark. Film di successo. Prezzi: I 80, II 60.
MARCONI. 15: «Il delfino verde» un colosso Metro Goldwin con L. Turner.
MASSIMO. 16: «Un vagabondo alla Corte di Francia», ardite avventure con Ronald Colman.
NOVO CINE. 15.30: «Il pilota della morte» con J. Dunn. I vis. Imminente il più spassoso film italiano «Botta e risposta»
ODEON. 16: «Il molto onorevole Mister Pulham», un capolav. di King Vidor, con H. Lamarr e R. Young. Il film «La città dolente» procede all'Azzurro.
RADIO. 15.30: «I gangsters» con B. Lancaster, A. Gardner, E. O' Brien.
SAVONA. 15: «Età inquieta», con Shirley Temple e Ronald Reagan.
VENEZIA. «Verso l'ignoto», Deanna Durbin, Edmond O' Brien.
VITTORIA. 16: «Zorro» con R. Hadley, G. Darcy.

Acciuffa la mendicante fuggita con il cappotto

Maria Fortuna, di 26 anni, è, come si dice, una ragazza dinamica. La giovane, che è occupata quale prestaservizi presso la famiglia Sitar, abitante in via Carpaccio 10, si accorgeva ieri pomeriggio che dall'attaccapanni del corridoio era sparito il suo cappotto. La Fortuna metteva subito in relazione il fatto con la visita di una questuante, che aveva abbandonato da pochi istanti l'appartamento. Senza perdersi di animo, la ragazza si slanciava sulle scale, e poteva così vedere la mendicante che si allontanava lesta lesta con un voluminoso involto sotto braccio. Vederla e mettersi a rincorrerla è stato per la svelta ragazza questione d'un attimo e la caccia si concludeva brillantemente all'angolo di via Besenghi, dove riusciva a piombare addosso alla sconosciuta.

Senza troppi complimenti, la Fortuna trascinava la sua preda fino a casa, da dove chiedeva lo intervento della P. C. che procedeva al fermo della donna. Si tratta di Maria Bertocchi in Tedesco, di 44 anni, senza fissa dimora.

Segnalazioni

VIAGGI E TRASPORTI

† Il 13 corr. è spirato all'Ospedale di Chiari (Brescia) in seguito ad incidente stradale, il

dott. Ezio Nordio

Ne dànno il triste annuncio le sorelle JOLANDA con il marito cap. SERGIO FILINI, SILVIA con il marito prof. dott. GIULIANO ANGIOLETTI, le zie LINA ved. COZZIANI, MERCEDE ed ERSILIA GOTTARDIS.

I funerali avranno luogo a Chiari il 14 corr. alle ore 16 e la tumulazione seguirà a Trieste alle ore 15 del 15 corr. nella tomba di famiglia.

Milano-Trieste, 14 marzo 1950.

La **MONTECATINI** Soc. Generale per l'Industria Mineraria e Chimica profondamente addolorata annuncia che un tragico incidente stradale ha stroncato la giovane operosa esistenza del proprio apprezzato collaboratore

dott. Ezio Nordio
Geologo
addetto ai servizi tecnici minerari della Società

Milano-Chiari-Trieste, 14-3-1950.

Prendono viva parte al lutto il Direttore Capo dei Servizi Tecnici Minerari della Società MONTECATINI;

Dirigenti, Funzionari e Impiegati della Direzione Tecnica Mineraria della Società MONTECATINI;

La Commissione Interna della Sede Centrale della Società MONTECATINI e Consociate.

† Tragico destino, ci rapì il nostro caro

Attilio Angelo Mazzasette

Desolati: la MOGLIE, il FIGLIO, le congiunte famiglie PUSCO e GRANCONATO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1950.

† Il giorno 10 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

l'arch. Archimede Capon

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio la MOGLIE, il FIGLIO, la NUORA e la NIPOTINA.

Un vivo commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore della famiglia.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 19, al Circolo marina mercantile, lettura di poesie di varie epoche, fatta dalla poetessa G. Bemporad. — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, serata di proiezioni cinematografiche. — Ore 20, nella sede del P.R.I. di Muggia, proiezioni cinematografiche dell'A.I.S.

★ DOMANI: Ore 20.30, all'Associazione mazziniana, via Zudecche 1-c, conversazione del prof. Predonzani sul problema economico-sociale mazziniano.

★ Nei giorni 16, 17, 18 marzo, alle 20 precise nella Cattedrale di San Giusto, mons. dott. Labor parlerà agli uomini ed ai giovani su importanti temi religiosi d'attualità.

★ La Sala di lettura dell'A.I.S., via Trento 2, si è arricchita di nuove riviste scientifiche americane, particolarmente sul petrolio e sulla fisica nucleare. Orario: 10-13; 15.30-20.30.

★ L'Associazione aeronautica triestina «Condor» ha sede presso l'Enal, via Mazzini 32, col seguente orario di segreteria: lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

★ Presso la sede centrale di via Mazzini 32 e presso i Cral e Circoli Enal si è iniziata la distribuzione dei bollini valevoli per le riduzioni cinematografiche, da applicarsi sulle tessere rinnovate o in corso di rinnovo.

★ Nei giorni di mercoledì e di sabato, dalle ore 18 alle 20 hanno luogo nella sede di via Ginnastica 52 le lezioni di recitazione per gli allievi della sezione filodrammatica giovanile della Lega Nazionale. Si accettano nuove iscrizioni di ragazzi d'ambo i sessi compresi fra i 6 ed i 16 anni di età.

★ GITE: Con la SUCAI a Sappada-Col Caneva; con il C. E. «Montasio» a Monte Cocco (Ugovizza); con l'Alpina delle Giulie (GARS) traversata dei monti Paularo e Dimon.

STATO CIVILE

del giorno 14 marzo 1950

Nati 13; Morti 7; matrimoni 5.

MORTI: Degan ved. Ciesca Emilia a. 82; Rasen Andrea a. 55; Brugnoni Giuseppe a. 40; Petelin Giorgio a. 49; Leban Francesco a. 73; Carli Luigi a. 63; Vidoni Giuseppe a. 80.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 14.0, min. 8.8; pressione 763.0 in aumento.

Oggi: S. Tranquillo. — Il sole sorge alle 6.20, tramonta alle 18.10. La luna sorge alle 5.20, tramonta alle 14.44.

Maree: OGGI: alta ore 7.40, cm. 28 sopra il l. m.; bassa ore 14, cm. 50 sotto il l. m.; alta: ore 20.45, cm. 43 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 2.45, cm. 23 sotto il l. m.; alta ore 8.10, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 14.30, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 21, cm. 50 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: Cammello, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; San Sabba, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Partito socialista della V. G. Il congresso straordinario del partito che doveva aver luogo oggi alle ore 19 è rinviato a mercoledì prossimo alle ore 19.

«MEDICINA PSICOSOMATICA»

Conferenza Gopcevich al CCA

Domani, alle ore 19, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, il prof. dott. Marino Gopcevich, primario neurologo degli Ospedali riuniti, parlerà sul tema: «Premesse generali per la comprensione della medicina psicosomatica».

All'importante conferenza potranno assistere quanti s'interessano dell'argomento.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Nuovo mondo; 12.20: Canzoni e ritmi; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra di Eric Robinson; 13.55: Terza pagina; 14.15: Musica varia; 14.30: Programma dalla BBC; 17.30: Per i ragazzi: «Quando i grandi erano piccini: Dante», di Luisella Urero, e corrispondenza di Stanlio e Olio; 17.55: Canzoni in voga; 18.30: La voce dell'America; 19: Banda della Polizia Civile, diretta dal maestro Pasquale Mansi; 19.30: Il medico ai suoi amici; 19.45: Musica jazz; 20: Giornale radio; 20.30: Dal Timavo al mar di Sicilia; documentario; 21.5: «Al tempo delle regine», tre atti di Ferdinando Guidi Di Bagno; indi: Melodie per la sera; 23.10: Giornale radio; 23.30: Musica da ballo.

Si ricorda che a partire da questa mattina Radio Trieste I ha adottato la nuova frequenza di kc/s 1142 pari a metri 262,7.

RETE AZZURRA

13.26: I Nicholas Brothers con l'orchestra Ferrari; 13.54: Cronache del teatro lirico; 14.45: Per i fratelli giuliani; 18: Musica da camera; 18.35: Orchestra Mojetta; 19.10: Musica leggera; 19.35: Valzer; 20.33: «Zig, zag», varietà musicale; 21.25: Orchestra Segurini; 22.20: I notturni dell'usignolo: teatro d'avanguardia.

RETE ROSSA

13.26: Musiche di G. Charpentier; 13.54: Orchestra Donadio; 14.25: Fantasia folcloristica; 17: Musica leggera; 17.30: «Il Ridotto», teatro di oggi e di domani; 18: «Il vecchio geloso», intermezzo musicale di Cervantes-Savina; 19: Orchestra Cetra; 19.45: Musica brillante; 20.10: Canta Roberto Murolo; 21.3: Il convegno dei cinque; 21.45: Concerto sinfonico, diretto da A. Basile.

VITA E MIRACOLI

In una delle novelle più amene di Aldous Huxley, prima maniera, quando il celebre romanziere e saggista inglese si divertiva a mettere in burletta qualche grave problema scientifico o artistico, si narra la storia di un certo Eupompo, matematico e pittore, il quale fu siffattamente posseduto dall'idea che la sola cosa che esista al mondo è il numero e che, pertanto, la sola cosa che l'uomo possa fare e farla bene è quella di contare, che dedicò tutta la sua vita a dipingere quadri a base numerica.

L'implacabile Eupompo dipinse dapprima un oceano nel quale nuotavano trentamila cigni, così che i suoi ammiratori potessero passare il tempo a contarli a uno a uno.

Raffigurò poi un grande anfiteatro sulle cui scalee stava accampata una moltitudine di ciclopi, i quali con un solo occhio nel mezzo della fronte fissavano un nano ranicchiato in fondo all'arena. Da ultimo si accingeva a dare la raffigurazione del Puro Numero quando improvvisamente impazzì e si gettò dalla finestra dopo aver rotto la testa a un paio di suoi ammiratori.

L'autore suggerisce con questa lepida allegoria che simile a quella del matematico Eupompo potrebbe essere la fine di tutti i contatori della terra che oggi hanno anche ufficio di oracoli in un mondo sempre più idolatra del numero e schiavo della quantità, e la cui cultura, impinzata di statistiche, va squallidamente riducendosi a mera contabilità.

Quando mai la mente umana è stata come oggi così padrona di tanti numeri senza essere sicura di alcuna cosa? Quando mai si è fatta dell'aritmetica finanziaria così astronomica come oggi che leggiamo bilanci cifrati in favolose concatenazioni di zeri alla maniera dei famosi «anni luce» delle galassie celesti?

Ma sappiamo veramente noi che cosa sono mille milioni e più? Dove è la realtà di mille milioni e più che si possa determinare in moneta contando uno, due, tre... così come facciamo con le dita sull'amaro libro della spesa quotidiana?

Non lo sappiamo, e questa felice ignoranza è forse la salvezza del moderno pletorico sistema industriale basato sul macchinismo, e quindi minato dalla sopraproduzione, e disperatamente alla ricerca di sbocchi di consumo e che fallirebbe irrimediabilmente se mai tornasse in onore nella società la morale assai discutibile della famosa favola della cicala e della formica.

Ma sia congiura di potenti interessi creati o sia la solita astuzia della storia, il principio della circolazione fiduciaria ha distrutto se stesso con i più imaginosi sotterfugi ed acrobatici espedienti, così che oggi anche coloro che comprendevano, nello spenderla, la sovranità di un biglietto da cento, gettano dalla finestra una carta da mille senza troppo pensarci sopra.

Grazie a miliardi imaginari abbiamo gloriosamente tutti le mani bucate, le quali stanno a provare una volta di più che la ricchezza, la prosperità, il denaro sono essenzialmente uno stato di mente e, in fatto di numeri, noi siamo governati dalla fantasia

Purtroppo la realtà è inesorabile e finisce sempre per imporsi ai numeri che non sono, come voleva Pitagora, la essenza delle cose. Forse la presente allegra finanza mondiale di «anni luce» risulterà un bel giorno fatalmente insolvibile. E sarà quel che sarà. «Carpe diem».

Numeri numeri numeri. Ecco il gran pascolo mentale e la superba febbre metafisica del mondo attuale in braccio non più a pastori di popoli, ma a cavalli di Eberfeld. Numeri, numeri, numeri. Enorme è il prestigio (ormai contraddetto dal terrore); sovrana l'autorità delle scienze esatte che sono fondate sulla matematica, e pure conducono spesso a risultati fallaci, dai quali derivano sofismi che prendiamo per verità evidenti, perchè accreditati dalla matematica.

Ma che cosa è il numero? La eterna filosofia di Aristotele e di San Tomaso insegna che il numero è la determinazione della quantità, e la quantità è una delle dieci categorie che non si devono confondere con l'essere.

I numeri sono dunque indispensabili per la conoscenza. Niente si potrebbe sapere senza valersi dei numeri. Sei sono i giorni della creazione. Dieci sono i comandamenti. Sette sono le meraviglie del mondo. Cinque sono i continenti. Due sono gli emisferi. Novantanove sono le malizie delle donne.

Tutto dobbiamo ridurre a numero se lo vogliamo sapere bene, perchè le nostre facoltà sono limitate. Ma oggi tutto tende a confondere tutto con i numeri nella testa matematica del mondo che scoppia di statistiche e altre bugie scientifiche che calcolano anche l'incalcolabile e ne siamo infelici perchè è magia che distrugge in noi ogni pace dello spirito, arrogandosi di non lasciare mai tranquillo Iddio nell'infinito della sua libertà e dei suoi consigli. Ma la realtà si vendica dei numeri spesso con i modi più impensati e stravaganti, e portentose teorie, laboriosissime aritmetiche, studiosissime algebre, minutissimi computi rimangono burlati dai capricci indomabili della vita, che sono forse le leggi che non conosceremo mai, e dalle passioni e dagli istinti umani, ai quali spetta, sempre, l'ultima parola.

Ecco il caso avvenuto di fresco a un centro americano di ricerche statistiche il quale, al fine di determinare i bisogni dell'Italia in derrate alimentari, incaricò i suoi specialisti di procedere a dirette inchieste od esperienze sul luogo. I valenti dottori dopo aver determinato nei loro calcoli il numero delle calorie arrivarono a concludere stupefatti che in Europa esiste una razza di uomini che lavora più duramente degli americani senza per questo consumare tonnellate di «bacon» e «corned beef», ecc.

I raffronti statistici provavano, infatti, che gli italiani mangiano tre volte meno che gli americani. Addio teorie delle calorie delle vitamine delle proteine ecc. Si ritenne, allora, opportuno investigare nuovamente sul luogo. E che cosa si venne a scoprire? Nientemeno che il «bacon» generosamente inviato dallo Zio Sam era rivenduto ai grandi alberghi per essere servito agli americani in Italia e che il ricavato di questa operazione serviva generalmente per pagare dei posti ai cinema o alle partite di calcio.

Andate a calcolare con la vita e soprattutto con l'uomo, il quale non vive di solo «pane», come, in questo caso, spettava provare ancora una volta agli italiani proverbialmente insaziabili di «circenses».

BENIAMINO DE RITIS

IL PRIMO VENDITORE DI BANANE E' COMPARSO A BERLINO SULLA KURFUERSTENDAMM

VIAGGIO NEGLI STATI UNITI: TAPPA A HOLLYWOOD

L'ispirazione galoppa su cavalli di gomma

I cineasti europei varcano l'Atlantico decisi a dirigere film d'arte che restino nella storia. Ma poi, quasi sempre, realizzano malinconicamente un'ennesima versione della «Zia di Carlo»

DAL NOSTRO INVIATO

Hollywood, marzo

Un giorno, nella romanzesca cittadina di Culver, vollero mostrarmi a tutti i costi, in funzione, le lucide e spaventose macchinette che, trascurando le meditate ed erronee previsioni dei metereologi, «fabbricano» i densi nebbioni nei quali, nelle pellicole di ispirazione esotica, si spengono gl'incendi passionali dei protagonisti.

Nel cielo della California splendeva un bellissimo sole che, con il suo tepore, suggeriva progetti di amorose merende in campagna con la ragazza. Al cenno, breve e deciso, fatto dal tecnico addetto alla nebbia ed agli uragani artificiali, le due macchinette entrarono successivamente in funzione, con un sommesso ronzio. Dilagò prima, in enorme quantità, una bruma gialla e spessa che i vecchi londinesi, appassionati della materia, avrebbero certamente apprezzato. Poi la bruma scomparve, dissolta da una macchinetta sussidiaria che produceva il vento, e cominciò a piovere. L'uragano tropicale esordì timidamente, atteggiandosi a pioggerella primaverile; ma come, ad un nuovo cenno del tecnico, lo operatore spostò il pulsante dal numero uno al numero cinque, si scatenò in tutto il suo selvaggio furore.

Orgia del falso

Al riparo di un ombrellone: «Wonderful», borbottò il mio cortese accompagnatore. «Meraviglioso». Io, invece, tacevo; ed intanto pensavo al buon Dio ed alla sua infinita pazienza nei confronti degli uomini che, orgogliosamente stupidi, a Lui tentano di sostituirsi nell'amministrazione dei fenomeni naturali.

Da una settimana, passando senza interruzione da una diabolica trappola all'altra, non avevo più un attimo di requie, vivevo in un'atmosfera quasi magica. Non osavo confessarlo, fedele a quei principi di buona educazione che consigliano agli ospiti di mostrarsi soddisfatti; ma ora, dopo l'orgia di «eccezionale», cominciava a torturarmi una gran sete di banalità. Mi sarebbe piaciuto vedere le solite rose finte che sembrano vere e le solite rose vere che sembrano finte. «Wonderful», meravigliose. «Mi faccia vedere, di grazia, qualche cosa che accordi un po' di tregua alla mia mente; qualche cosa che, finalmente, non sfiori più i margini arroventati del soprannaturale».

Questo avrei voluto dire al mio cortese accompagnatore, sì da indurlo a riporre i piedi sulla superficie terrestre. Ma un tale coraggio mi faceva difetto. Tacevo e mi sforzavo di sgranare le pupille. Talvolta, spudoratamente, fingevo persino di avere il fiato mozzo. Al tramonto gli sbalordimenti che, per cortesia, avevo simulato durante l'interminabile visita agli «studios», mi lasciavano sfinito e appesantito dal rimorso di avere mentito in continuazione.

Gli «spettacoli» che, gentilmente, mi venivano elargiti non accennavano mai a finire. Un giorno, a farmi emettere gridetti di stupore, era «l'angolo del porto di New York» ricostruito in un prato, con statua della libertà, piroscafi e banchine; il giorno successivo, ad accelerare la palpitazione del mio debole cuore, soltanto adatto al «tran tran» di un idillio, era una strepitosa «Park Avenue» copiata dall'aristocratico originale con una minuzia che rasentava la pignoleria.

Un luminoso mattino (mi sarebbe tanto piaciuto andar per violette sulle colline di Beverly) dovetti trascorrere un'ora intera in compagnia del «cavallo di gomma perfettamente somigliante ad un cavallo vero». Di questo straordinario destriero sul quale, nei tumultuosi «westerns», galoppano gli attori che, nella modesta realtà della vita, non saprebbero pilotare un vecchio mulo, i produttori cinematografici americani si dimostrano particolarmente orgogliosi. Esso simboleggia e riassume la perfezione tecnica di un'industria fatta, per il novantanove per cento di macchinette geniali e di genialissimi imbrogli. Se un giorno Hollywood dovrà offrirsi uno stemma, ritengo che ricorrerà al «cavallo di gomma perfettamente somigliante ad un cavallo vero», disegnandolo, fiero e sbuffante, su di uno sfondo in «technicolor».

Il motore nella pancia

Il nobile animale riposava, quel mattino, in un capannone, protetto da un policromo «plaid» scozzese. Il giorno precedente — mi fu detto — aveva compiuto una corsa sfrenata nelle praterie, per inseguire certi cattivi indiani. Ora i pittori l'avrebbero dipinto di bianco, sì da renderlo adatto a figurare degnamente in una pellicola sulle Crociate. Aveva un'espressione mite, da cavallo di ottimo carattere. Era di grandezza naturale, modellato in una cedevole materia da un anatomista che, dei «cavalli veri», aveva saputo riprodurre, con una meticolosità prodigiosa ed irritante, tutti i muscoli principali. Essi si muovevano, di fronte all'occhio di vetro della macchina da presa, sotto l'impulso fornito da un minuscolo motore elettrico sistemato nella pancia dell'animale. Bastava premere un bottoncino ed il cavallo di gomma, tinteggiato di marrone o di bianco a seconda delle momentanee esigenze spettacolari, si trasformava in un cavallo quasi vero che nitriva e sprizzava, dalle narici frementi di elettricità, un fumetto bianco di realismo impressionante.

Senza gambe

Gli mancavano soltanto le gambe: organi che di solito, nei cavalli furiosamente lanciati al galoppo nelle praterie, si rivelano abbastanza importanti. Ma poichè il nobile destriero — mi venne spiegato — era utilizzato esclusivamente nelle riprese in primo ed in primissimo piano, il difetto non risultava irreparabile.

Quel mattino, distrattamente, mi dimenticai di emettere le esclamazioni di «ammirato stupore» con le quali, in perfetta malafede, avevo commentato le terrificanti dimostrazioni delle macchinette che, a buon prezzo, producono nebbia londinese e uragani tropicali. Il mio cortese accompagnatore le attese, pazientemente, per qualche istante. Poi, di improvviso, il suo umore divenne nero. Io non ero certamente il tipo di straniero in visita ad Hollywood che più gli piaceva. Di suo gusto dovevano essere quegli europei che, varcano le sacre soglie degli «studios» americani, tremano di emozione, sollecitano autografi, credono fermamente nel mito.

Le sue pupille indignate sembravano dirmi, quel mattino: «Perchè dunque hai viaggiato sin qui, se poi, di fronte al «cavallo di gomma perfettamente somigliante ad un cavallo vero», non accenni neppure a svenire?». Al pari della Chiesa, infatti, Hollywood non ha tanto bisogno di critici quanto di «fedeli». Ed è questa la ragione principale che, nella maggior parte dei casi, impedisce ai più intelligenti cineasti europei una agevole ambientazione nella capitale della celluloide.

Giungono ad Hollywood, l'uno dopo l'altro, animati dalla devozione che conforta i pellegrini della Mecca. Sui loro volti dilaga la felicità, hanno le espressioni di beatitudine di chi sta toccando il cielo con un dito. Ma poi, trascorsi i primi, bellissimi giorni, durante i quali subiscono il fascino del paesaggio eternamente primaverile, ecco che cominciano ad esser colti da un senso di misteriosa angoscia, ecco che cominciano a paventare i più tremendi attentati alla loro genialità. Hanno in tasca contratti vantaggiosi, «di ferro»; ma non tardano a rendersi conto di non essere attrezzati — poveri europei ammalati di individualismo — per lottare con qualche speranza di successo contro la macchina mostruosa dell'organizzazione di Hollywood.

Sono giunti in America sospinti dal vento caldo della Genialità, pervasi dal furore incontenibile dell'Arte. Sono intransigenti, intrattabili, fermamente decisi a non sopprimere una sola virgoletta dei loro copioni. Rifiuteranno i compromessi — annunciano — daranno battaglia. Ma poi, quasi sempre, la macchina mostruosa li travolge e li stritola. Hanno varcato l'Oceano Atlantico per realizzare dei «film che restino nella storia» e debbono, invece, dolorosamente rassegnarsi a realizzare delle pellicole che incassino denaro, molto denaro. Tutti, tutti, sbarcando sulle coste della California, sognano perlomeno di dirigere un «Amleto» che oscuri quello di Olivier; e tutti, tutti, regolarmente, se non vogliono riprendere, sconfitti, il «Constellation» diretto ai loro paesi di origine, si vedono costretti a raffazzonare un'ennesima edizione dell'esilarante «Zia di Carlo» o qualche cosa di molto simile.

Europei inguaribili

I primi a stupire del loro indignato stupore sono proprio i produttori americani che — per snobismo o per rinsanguare l'anemica ispirazione locale — li hanno importati. Ma come? protestano. Li imbottiscono di dollari che costano seicentocinquanta lire l'uno, mettono ai loro ordini un'organizzazione che tutto il mondo ammira. Volendo, questi benedetti europei, possono persino usufruire di un cavallo animato da un motorino elettrico. Che cosa possono pretendere di più? Hanno allora inizio i furiosi combattimenti fra il Capitale americano e la Ispirazione europea, che sono ormai in tanti — da Renoir a Duvivier — a conoscere.

Quel mattino, mentre sostavo nei pressi del «cavallo di gomma perfettamente somigliante a un cavallo vero», mi provai, per giuoco, ad immaginare l'arrivo ad Hollywood del nostro Luchino Visconti (che girò il film «La terra trema» senza sceneggiatura) del nostro Roberto Rossellini (che, con la sua «Macchina ammazzacattivi» fornì ai tecnici del montaggio una pellicola impresentabile al pubblico) del nostro Cesare Zavattini (che, dovendo illustrare ai produttori una sua idea, la definisce una idea hop là e, sdegnosamente, si rifiuta di fornire ulteriori ragguagli).

Fu un giuoco estremamente divertente. Persino gli occhi di gomma del cavallo finto brillavano di una luce maliziosa.

MINO CAUDANA

UNA GRAZIOSA COPPIA DELLO SCHERMO: SERNAS E ANOUK

Corriere viennese

Nuovo impulso al turismo sul lago di Woerth con la derequisizione degli alberghi - Bilancio del carnevale: ripresa delle vecchie tradizioni mondane e trionfo del valzer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, marzo

Il generale Winterton, Alto commissario britannico per la Austria, ha adottato un provvedimento che certo interesserà i molti italiani, triestini compresi, che da un anno a questa parte hanno scoperto che le vacanze estive (e anche invernali) in Austria sono una villeggiatura non solo suggestiva, ma anche conveniente. Il provvedimento consiste nella derequisizione di una serie di alberghi finora occupati dagli organi britannici: nei prossimi mesi, questi alberghi saranno restituiti al governo austriaco, rispettivamente ai legittimi proprietari. Così per la prossima stagione estiva il turismo austriaco riceverà un nuovo impulso, e più numerosi potranno arrivare i villeggianti stranieri. Gli alberghi derequisiti si trovano tutti sulle rive del lago di Wörth in Carinzia; per citare qualche esempio, il «Bellevue» e l'«Europa» di Pörtschach e il famoso «Hubertushof» a Velden.

Nel comunicare questa sua decisione, il gen. Winterton ha ricevuto personalmente il cancelliere Figl, sottolineando così la importanza del provvedimento. La zona del lago di Wörth è sempre stata una delle mete preferite dai turisti italiani, e fino ad oggi il numero degli alberghi a disposizione era troppo modesto. Adesso, invece, la Carinzia potrà attendere più serenamente l'invasione di turisti locali ed esteri, sicura di poter offrire alloggio e conforto a tutti. Accanto a queste derequisizioni di alberghi e pensioni, il generale ha disposto pure la liberazione di alcune ville private, nonchè della scuola media di Velden.

Politicamente, questo è un periodo molto importante per l'Austria. Non certo in relazione al tanto atteso ma ancora lontano trattato di pace, ma perchè le commissioni parlamentari stanno studiando il bilancio presentato dal Ministro delle Finanze Margaretha, e già approvato dal Consiglio dei Ministri.

Un commento generale del bilancio lo si potrà fare appena dopo la sua approvazione da parte del Parlamento. Ma un punto è interessante già oggi, punto chiave forse di tutta l'economia austriaca. Si tratta dei 100 milioni circa di scellini destinati a investimenti nell'industria, e soprattutto nella costruzione di abitazioni. A questi 100 milioni dovrebbero poi aggiungersi altri 300 milioni dei fondi E.R.P. Dapprima gli organi del Piano Marshall non avevano voluto destinare fondi alla ricostruzione, in quanto, si affermava, questi investimenti non avrebbero reso più tardi: importanti, ma investimenti morti. Successivamente è risultato che il Piano E.R.P. aveva messo a disposizione della Germania occidentale una certa somma proprio per la costruzione di case, per cui l'Austria ha rinnovato la richiesta. All'osservazione che i fondi E.R.P. per la Germania erano stati investiti soprattutto per far lavorare i molti disoccupati, per non renderli facile preda del comunismo, in Austria si è controbbattuto che il merito di aver contenuto la disoccupazione in così bassi limiti non dovrebbe venir punita negando fondi per la ricostruzione. In più, si è sottolineato che il problema delle abitazioni, è uno dei più acuti in Austria.

Di fronte a questi argomenti gli organi E.R.P. hanno dato assicurazione di destinare 300 milioni di scellini al programma di costruzioni. Il quale programma ha un interessante aspetto interno. E' allo studio, infatti, la possibilità di aumentare i cànoni di affitto, finora bloccati da una legge. Tale aumento però dovrebbe essere contenuto, per evidenti ragioni, entro limiti ragionevoli.

I socialisti vorrebbero un aumento più forte, parte a beneficio del padrone di casa, parte per la creazione di un fondo costruzioni. Se invece il Piano E.R.P. concederà, come è ormai certo, i 300 milioni, il programma potrà essere realizzato senza fondi o tasse speciali, tanto care ai socialisti.

Finito il Carnevale, anche Vienna ha fatto il suo bilancio, traendo complessivamente più di un motivo favorevole. L'opinione diffusa che «la gente non ha soldi per andare a divertirsi» è risultata per lo meno esagerata. Nessun ballo è stato disdetto per scarsa partecipazione, come è capitato l'anno passato, ma si è avuto dappertutto un folto pubblico. Molti dei balli più importanti hanno non solo segnalato un esaurito, ma si è addirittura assistito al bagarinaggio. Basterà citare un solo caso, quello del ballo organizzato dalla «Campagnereiter Gesellschaft», nella sale del Palazzo Pallavicini: l'ingresso costava 50 scellini e allo ultimo momento ne sono stati offerti per un biglietto fino a 700.

Bilancio positivo anche per quanto riguarda le «toilettes»: mentre l'anno scorso appena il 50 per cento dei signori indossava lo smoking o il frack, e la percentuale degli abiti da sera delle signore era di poco superiore, nel corso dell'ultimo Carnevale si è notato uno sfoggio di bei vestiti che ricordava come Vienna era, tra l'altro, anche un centro di moda. Cosa si è ballato a Vienna quest'anno? Sì, anche la «samba» (non ancora lo «spirou», grazie a Dio) ma senza eccessi. Per i balli maggiori del Konzerthaus era stata sistemata in una saletta laterale un'orchestra da jazz, riservata ai ritmi modernissimi, mentre la sala principale è rimasta al dominio del tango, del fox e soprattutto del valzer. E a Vienna è ancora e sempre di moda un ballo ormai scomparso in tutto il mondo: il galop. Insomma Vienna ha dimostrato di essere all'altezza della sua tradizione e di sapersi difendere dall'invasione degli americanismi. Vienna danza ancora il valzer e il galop e apre i suoi balli con la polonaise e la quadriglia; Vienna rimane ancora e sempre la regina del ballo.

ARRIGO MAUCCI

LA GENOVESE NORA PETRUCCI, CHE HA RAPPRESENTATO L'ITALIA AL CONVEGNO DELL'«YMCA» NEGLI STATI UNITI

IDI DI MARZO

La mattina del 15 marzo '44, poco prima di mezzogiorno — l'ora, minuto più minuto meno, in cui Cesare cadeva trafitto ai piedi della statua di Pompeo — si presentò alla casa del Dittatore sulla Via Sacra un forestiero di provincia, con una toga sudicia e spiegazzata e una grande zazzera.

«Per tutti gli dei grandi del cielo, temete queste bestie. Per Giove, a voi dico. Passa via. Sono un cittadino romano».

Uno schiavo mollò nerbate a dritto e a rovescio in mezzo ai cani, una muta varia e feroce di alani di lupi di molossi alla catena, e Crastino, il capo della portineria, si volse con piglio altrettanto cagnesco al poeta spaurito e ai guardiani.

«Non fatemeli abbaiare, cani più dei cani, la padrona a quest'ora sta tentando di riposare, dopo la nottataccia e i sogni che ha avuti. Cuccia. E parlate basso; o prendo io il nerbo».

Era una mattinata chiusa, con vento di scirocco, e una luce dispettosa che faceva male agli occhi filtrava da una densa arruffata nuvolaglia fra il Soratte e i Monti Albani. Crastino si affacciò al portone dell'atrio. La Via Sacra, di solito piena di traffico, era deserta. Un branco di corvi si levò pesantemente a volo gracchiando.

Crastino li contò tre volte, sperando che almeno fossero in numero pari, ma erano tredici, numero di malaugurio peggio dei corvi, e si toccò vivamente gli amuleti, come usavano al suo paese. Era un gallo senone dai capelli e dai baffi color granturco, uno dei primi prigionieri fatti da Cesare agli inizi della campagna di Gallia. In guerra era stato addetto al padiglione del Capo, e nei dieci anni che gli aveva lustrati gli stivaloni, cotto la zuppa di farro, rimboccato il letto da campo, curati i raffreddori e preparate le tisane di elleboro per i mal di testa, era stato lo schiavo, la balia asciutta, la suocera, la ombra e il tiranno del tiranno. Ora, rimasto Cesare solo padrone dell'Urbe e dell'orbe, l'avevano messo a capo della portineria, diventata un ministero, e continuava per civetteria a portar le catene come i suoi cani, benchè avesse accumulato tante centinaia di migliaia di sesterzi da ricomprarsi cento volte.

Comandato di chiudere il portone, Crastino s'accomodò non senza maestà nella guardiola, preparandosi al rapporto. Gli portarono le tavolette di cera dell'agenda e lo stilo, gli dissero la data e l'ora, idi di marzo, ora sesta del giorno, e il programma delle visite e delle corse della giornata. Ma era svagato, pensava ad altro, e si ricordò del forestiero.

«Dov'è andato a finire quel buzzurro, quel velletrano con la zazzera».

«Eccomi, signore».

«Alzati, cafone, che vuoi a quest'ora? Cesare è alla Curia».

«Lo so, signore, ho incontrato la sua portantina e gli ho gettato un biglietto, e anzi uno che camminava a fianco della lettiga mi allungò un calcio da azzoppare un mulo».

«Cesare non legge suppliche. Le suppliche si dànno a me, che le passo a Siro, che le passa a Lusitano, che le passa a Garione, e poi la segretaria evade la pratica».

«Non era un supplica, signore, e nemmeno una pratica».

E che cos'era, se non era una supplica?»

«Supponi, signore, che fosse un avvertimento».

«Ecco un altro che soffre di presagi. Ma chi ti dette quel calcio?»

«A giudicare dalla toga doveva essere un pezzo grosso, un senatore o un àugure, sentii Cesare chiamarlo per nome, mi pare Decimo».

«Ancora lui, Zeus lo fulmini. Iersera Cesare fu invitato a cena da Lepido, rincasò tardi, lo fecero bere e questo Decimo Bruto era della partita. Ora io mi domando e dico se sono stravizi adatti alla età di Cesare, che non è più un ragazzino, se sono cose compatibili con la sua complessione, con la sua sobrietà. Non vengano a raccontarlo a me che ho vissuto dieci anni sotto la sua tenda come un cane fedele. Quello di quegli anni era Cesare, oh, ragazzi, quello sì che era un uomo. Un'ora prima della prima ora del giorno in piedi per dettar lettere e ordini a dieci segretari, all'alba il primo a cavallo, e più spesso, nelle marce, il primo a piedi, in mezzo ai soldati, e si sciroppava le sue venti miglia come l'ultimo patatrùc, un altro uomo da quello che vediamo qui curvo sotto il peso del governo, con quella faccia smunta e color terra, con quell'occhio di pesce bollito. Fatelo bere, fatelo bere come iersera.

Stamani alla salutazione mi dicono che Cesare non si leva, che Cesare sta poco bene. Sfido io. Ma bastasse. Calpurnia, la nostra dòmina, buona moglie se ce n'è una a Roma, corre al abbracciargli le ginocchia a scongiurarlo che non vada più in giro senzá guardie, che non si muova di casa per l'amore di Zeus.— ha fatto sogni orribili: vedeva serpenti e lingue di fuoco tutte dirette ad avviluppare e trafiggere il marito; vedeva Cesare in un lago di sangue e un'aquila fuggire da lui e scomparire verso l'Aniene e i Monti Tiburtini; cose da gelare il sangue. Poi Calpurnia (benchè sia un poco gelosa di me; e povera donna la compatisco, non ha tutti i torti) mi fa chiamare e mi ordina di chiudere la casa, di non fare entrare persona. Cesare è malato, dice a tutti, Cesare non uscirà per molti giorni. E Cesare a ridere di quelle larve sinistre, di quei sogni e moniti funesti. Non vorrai spaventare con presagi tuo marito, dice, che è anche Pontefice Massimo, è lui che interpreta e regola i sogni, con un suo decreto eccoli diventati fausti e felici — sapete bene la sua piacevolezza. Solo che, per via di quel Cecubo e Falerno di iersera non si sentiva effettivamente di uscire, avrebbe fatto volentieri a meno di andare alla seduta in Senato. Mi ordinò di avvertire la Curia che lo scusasse e io mandai Garione (che tra l'altro non è ancora tornato, segnate: multa di sei sesterzi per questo pelandrone). Io poi avevo bell'e chiuso bottega e rimandato centinaia di clienti, senatori, cavalieri, pubblicani, ambasciatori, proconsoli, re asiatici da tre quattrini e scocciatori d'ogni genere — ormai sono come il portiere della repubblica — ed eccoti questo Decimo Bruto che tu hai incontrato, Zeus lo fulmini un'altra volta...».

«Due volte, per quel calcio».

«Cesare gli vuole bene, purtroppo non è difficile farsi voler bene da Cesare e molti non se lo meritano, ha un allevamento di serpenti nel seno, Vergogna, dice Decimo, non vorrai fare col Senato questa figura barbina, di non andare alla seduta perchè tua moglie ha fatto dei sogni arruffati. Ti manca, evidentemente, o Cesare (dice) quel senso che i Britanni da te scoperti e domati chiamano il «sense of humor». Così Calpurnia rimase a piangere, noi a fare scongiuri e Cesare andò al Senato. Ma ecco Garione, apritegli».

Fu aperto e Garione ebbe la strigliata e la multa di sei sesterzi, ma non mostrò di dolersene, anche lui pensava ad altro, era stranamente preoccupato. La sua ambasciata era stata malissimo accolta, specie da un gruppo di senatori che attendevano Cesare nel portico della Curia, dinanzi all'entrata...

«Chi bestemmiava, chi scuoteva la testa, chi si mordeva l'indice della mano. Aveste visto la faccia di Cassio, di Marco Bruto, di Quinto Ligario, di Ponzio Aquila...».

L'uomo dalla zazzera pallidissimo, quasi balbettando interruppe:

«C'era nel gruppo Sesto Nasone, c'era Caio Trebonio, c'era Publio Severo Casca?...»

Ad ogni nome, stupito, Garione rispondeva di sì, abbassando il capo.

«C'erano Lucio Tillio Cimbro, Servio Sublicio Galba, Giunio Bruto Albino, Lucio Minucio Bàsilo?...».

Garione continuava ad abbassare il capo, come un pollo che becca.

«Apritemi — gridò il forestiero — aprimi o Crastino, non tardare un istante, nel nome di Giove!»

Crastino aprì, sbalordito, gridandogli appresso: «Che ti prende? Dove corri?»

«Alla Curia, alla Curia! E Mercurio mi metta lè ali ai piedi, che io non arrivi troppo tardi».

Crastino rimase sul portone a guardarlo correre, malamente sciancato, doveva aver avuto un calcio terribile.

«Nemmeno gli s'è chiesto come si chiama — pensò Crastino — chissà che vorrà da Cesare. Purchè non succeda qualche cosa al principale. Ancora un volo di corvi, maledizione!»

PIETRO SOLARI

GIORNALE SPORT

Monito della F.I.G.C. ai giuocatori scorretti

Appello alle società perchè considerino con senso sportivo la necessità di preparare la Nazionale per i campionati mondiali

Roma, 14

Sono note le deliberazioni prese dal Consiglio federale della F.I.G.C. nella sua ultima riunione a Bologna. Da ulteriori informazioni assunte presso la Segreteria federale, si apprende che nella stessa riunione il Consiglio ha preso atto delle comunicazioni del presidente sull'attività federale e sulla situazione sportiva.

Intesi i rapporti relativi ad episodi di giuoco scorretto e violento lamentatisi nelle ultime giornate di campionato, ha rivolto a tutti i giuocatori un severo monito perchè il loro comportamento in campo sia ispirato al senso sportivo, che non può andare disgiunto dalla pratica del giuoco. Il Consiglio ha invitato le leghe ad applicare rigidamente le norme relative alle sanzioni punitive a carico dei giuocatori, tenendo particolare conto della recidività, fino all'applicazione della norma di cui al n. 14 dello art. 56 R. O. nei confronti dei giuocatori più volte recidivi nel giuoco scorretto ed abitualmente scorretti o violenti.

Il testo esatto del comma 14 dell'articolo citato è il seguente: «La F.I.G.C. si riserva di non tesserare o di escludere temporaneamente o definitivamente dai propri ruoli i tesserati che, per condotta privata o sportiva, e per il modo con il quale regolano i rapporti con la loro società o con gli enti federali, possono creare, a giudizio del C. F., al quale unicamente devono pervenire le eventuali denunce in merito, nocumento all' organizzazione calcistica».

Il Consiglio ha autorizzato le leghe ad introdurre nei loro giudicati, se del caso, il provvedimento, a carico del giuocatore responsabile di fallo volontario ai danni di un avversario, di rimborso delle spese sostenute dal giuocatore infortunato in conseguenza di tale fatto.

Il Consiglio ha inoltre preso atto dell'avvenuta attuazione della prima parte delle provvidenze economiche a favore delle società per la stagione sportiva 1949-50, e ha dato incarico di predisporre i conteggi relativi alla erogazione della seconda quota, da sottoporre al Consiglio nella prossima riunione.

A proposito del prossimo campionato del mondo, il presidente e l'avv. Mauro hanno riferito sullo stato dell'organizzazione del campionato stesso. Il Consiglio, intesa la relazione del presidente e del commissario per la squadra nazionale, nel mentre ha richiamato le norme dell'art. 76 del R. O. (che contempla la squalifica per gare di campionato del giuocatore che nega il suo concorso per l'allenamento e la formazione della «Nazionale»), ha deliberato di rivolgere un invito a tutte le società perchè considerino col più alto spirito sportivo le necessità di preparazione della squadra nazionale.

Infine il Consiglio ha deliberato di raddoppiare, assumendone la Federazione il carico, i massimali dell'assicurazione attualmente in vigore per gli arbitri (anche in funzione di guardialinee) e dei commissari di campo, commissari speciali, ispettori federali, dirigenti e funzionari federali nell'esercizio del loro mandato.

che queste seconde squadre delle società di serie A e B non possono essere ammesse alla disputa del girone, o dei gironi, che hanno funzioni di promozione alla serie superiore, in quanto vige il principio che nessuna società può avere più di una squadra nella medesima serie.

Il campionato a squadre per serie C viene effettuato mediante gironi di qualificazione a carattere possibilmente regionale. La squadra vincitrice di ogni girone sarà ammessa alla disputa del girone finale (o dei gironi finali), in base a cui saranno designate le squadre da promuoversi in serie B. Per il campionato 1950 il numero delle squadre della serie C che saranno promosse in serie B è di quattro, contro altrettante di serie B che saranno retrocesse in serie C.

A tutt'oggi si sono iscritte al campionato di serie C 1950, le seguenti società: Circolo della Spada di Cosenza; Sala di Scherma Mangiarotti di Milano; Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria; Società Forza e Coraggio di Milano; Circolo Schermistico Pistoiese di Pistoia; Circolo Ufficiali del presidio militare di Messina; Accademia d'Armi «O. Marchino» di Casale Monferrato.

I dirigenti delle Olimpiadi del Centro-America hanno deciso di considerare concluso il torneo di calcio, proclamandone vincitore l'undici di Curacao, seguito al secondo posto da Honduras, El Salvador e Guatemala ex-aequo.

Coppi a punto per la San Remo

Milano, 14

Per questa sera, o per domani mattina, in casa biancoceleste è attesa una telefonata di Fausto Coppi dalla Riviera, che annuncerà il giorno del suo arrivo a Milano in occasione del raduno della propria squadra per la Milano-Sanremo.

In merito allo stato di forma del campionissimo il comm. Aldo Zambrini, direttore commerciale della «Bianchi», ha dichiarato all'Ansa: «Ritengo che Fausto sia già a punto. L'ho incontrato nei giorni scorsi sulla via Emilia, mentre per completare il suo allenamento si recava in bicicletta da Sestri a Milano. La sua unica preoccupazione, del resto non eccessiva, era quella di non aver perduto completamente il grasso superfluo. Frattanto ritengo però abbia avuto il tempo di eliminarlo».

Interrogato sulle probabilità di vittoria che egli accorda anticipatamente a Coppi «pericolo pubblico numero uno» per i partecipanti alla «classicissima», il comm. Zambrini è ricorso ad una delle sue abituali risorse diplomatiche: «Attendiamo il giorno della competizione. Staremo a vedere, sperando in bene».

La prima tappa del Giro ciclistico dell'Africa settentrionale (Algeri-Bougie, km. 259) è stata vinta dall'italiano residente in Francia Menon.

Iscrizioni al campionato di scherma Serie C

Roma, 14

Con il 31 marzo scade il termine utile per l'iscrizione al campionato a squadre alle tre armi per società di serie C. A questo campionato possono partecipare tutte le società che non fanno parte della serie A e B e, con una seconda squadra le società di serie A e B, tenendo però presente quanto è stabilito dall'art. 19 del regolamento di gara, e cioè

Tragica morte di Henri De Gioanni

Marsiglia, 14

L'asso del volante francese Henri De Gioanni è morto oggi in un incidente nei pressi di Marsiglia, mentre si allenava per il Gran Premio di domenica prossima, cui doveva partecipare assieme agli assi argentini Fangio e Gonzales. La sua macchina si è rovesciata mentre stava correndo a tutta velocità, e De Gioanni è spirato pochi istanti dopo. Aveva 35 anni. Aveva partecipato al Gran Premio di Marsiglia dell'anno scorso, vinto da Fangio. Pilotava una Bugatti 3300 cmc.

TRE NUOVI PRIMATI

La Calligaris batte se stessa

Ha nuotato i 200 m. stile libero in 2'38"7

Milano, 14

Oggi nel corso di alcune prove ufficiali a cronometro alla piscina comunale Cozzi di Milano, si sono registrati i seguenti risultati:

Metri duecento a rana, femminile: Vilma Francoletti della Canottieri Lecco in 3'18"8 (tempo omologabile quale nuovo primato italiano. Il primato precedente era della Rosanna Del Ry della Rari Nantes di Trento col tempo di 3'19"8, in data 28 agosto 1949 a Venezia). Staffetta 3x200 a rana, femminile: Vilma Francoletti, Alba Croci, Nuccia Solari della Canottieri Lecco in 10'23"1 (tempo omologabile quale migliore prestazione assoluta. Il primato precedente era dellàUnione Sportiva Triestina in 10'27"2). Metri 200 stile libero, femmini- precedente era dell' Unione ne Sportiva Triestina in 2'38"7 (tempo omologabile quale nuovo primato italiano. Il primato precedente era della stessa Calligaris in 2'42"3, in data 15 agosto 1949 a Spalato).

Il giudice arbitro dott. Leonardi ha dichiarato regolari e valide tutte le prove, per cui i verbali saranno sottoposti al competente consiglio di presidenza per l'omologazione dei nuovi primati.

TIBERIO MITRI A NEW YORK

New York, 14

Tiberio Mitri, è giunto oggi in aereo a New York. Egli è stato accolto all'aeroporto da Murray Goddman, direttore del servizio informazioni dell'International Boxing Club. Questi ha dichiarato che il campione farà probabilmente il suo debutto al Madison Square Garden con Paddy Young di New York o Tuzo Portuguez di Costarica.

Mitri era accompagnato dal procuratore Cesare Pagani Cesa. Indossava un elegante abito sportivo marrone. Ha dichiarato ai giornalisti che la moglie Fulvia lo raggiungerà in America non appena avrà risolto la questione del visto. Sullo stesso aereo viaggiava Saverio Turiello, che assieme a Pagani sarà procuratore di Mitri durante la sua tournée americana.

Un telegramma alla moglie

La signora Fulvia Mitri ha ricevuto ieri sera un cablogramma dal marito. Il dispaccio spiccato alle ore 15 dice: «Arrivato felicemente prepara subito visto, baci Tiberio».

Pep favorito 3 a 1 nell'incontro con Famechon

New York, 14

Ray Famechon ha continuato oggi la preparazione per lo incontro con Pep, dedicandosi particolarmente ai jabs ed agli hooks. Egli è stato sottoposto ad accurata visita medica dai sanitari della commissione atletica di New York, che lo hanno trovato in eccellenti condizioni. Il 27enne Pep prosegue anch'egli la preparazione. Tutti i giornalisti pugilistici di New York si sono recati ad Hartford per assistere al suo odierno allenamento, e sono rimasti impressionati dalla forma raggiunta dall'italo-americano. Pep ha ripetuto che combatterà con molta cura tattica, cercando di ottenere un k. o tecnico martellando al volto il rivale. «Mi dicono che Famechon si faccia sotto all'avversario — ha osservato — e se così è, si potrà colpirlo con il jab sinistro». Ma i critici hanno osservato che durante l'allenamento Willie curava anche lo hook sinistro ed il cross destro, e ritengono che egli cercherà il k. o. Quanto alla possibilità di provocare ferite al volto di Famechon, si osserva che anche Pep ha da temere lo stesso pericolo, in quanto abbondante è sul suo viso il tessuto cicatrizzato a seguito del secondo incontro con Samdy Saddler. Pep è ancora favorito per tre ad uno.

LE CONSEGUENZE DEL RIFIUTO CECOSLOVACCO

Arrestati a Praga tre nazionali di hockey

Praga, 14

Certamente tre, e forse più, dei giocatori della nazionale cecoslovacca di hockey sono stati incarcerati iersera a Praga. Altri tre giocatori sono riusciti a sfuggire alla polizia.

La squadra avrebbe dovuto partire per Londra, a difendervi il titolo mondiale. Ma all'ultimo istante com'è noto era stata trattenuta, con la giustificazione che l'Ambasciata britannica non aveva fornito il visto d'ingresso a due giornalisti al seguito della compagine. Da parte inglese si era precisato che i visti erano pronti fin dal pomeriggio di sabato.

La notizie degli arresti si è diffusa a Praga con la velocità del lampo, ed è stata confermata da dirigenti dell'hockey cecoslovacco, i cui nomi per ovvie ragioni non è possibile rivelare.

Secondo le notizie raccolte dalle fonti in questione, i giocatori si erano radunati iersera in un bar del centro di Praga per festeggiare la nascita di un bimbo del difensore Jiri Macelis. Sempre secondo la versione raccolta, i giuocatori lasciarono il bar in stato di eccessiva allegria e si abbandonarono a schiamazzi per le vie. Allorchè alcuni agenti di polizia li invitarono a controllare la loro manifestazione essi risposero malamente, ed alla fine «almeno tre» di essi furono arrestati. Secondo questa versione si tratta di un caso di «ordinario arresto per ubriachezza molesta».

Ma da altre fonti si asserisce che gli arresti sono stati effettuati da due agenti in borghese che avevano seguito i giocatori nel bar, e nel locale stesso, in quanto gli atleti avevano pubblicamente criticato la decisione governativa di non lasciarli andare a Londra. Secondo questa versione dei fatti, i giocatori avrebbero «offeso il regime democratico popolare». Cinque sarebbero gli arrestati, mentre tre del gruppo sarebbero riusciti a sfuggire. Infine, la voce più corrente a Praga è quella per cui tutti e sedici i componenti la squadra sarebbero stati tratti in arresto, ma di questo non si è potuto avere conferma.

Vaclav Rozinak, assieme a Konopasek e Vladimir Zabrodsky, componente della linea di attacco numero uno cecoslovacca, aveva fatto ieri pungenti osservazioni nella sala del Sokol allorchè si era annunciato che la squadra non sarebbe partita. Egli stamane non si è presentato al lavoro. Secondo quanto affermano testimoni oculari, circa trenta agenti avevano bloccato le vie che conducono alla zona del bar ove sono avvenuti gli arresti.

L'agenzia ufficiale cecoslovacca non ha fatto alcun commento sulla questione. Nel tempo stesso si afferma con insistenza che parecchi alti funzionari della Federazione di hockey hanno perso la carica. Non si è finora potuto avere conferma del fatto.

Il Trofeo dell'UVI per indipendenti

Milano, 14

La commissione tecnica sportiva dell'U.V.I. ha assegnato all'Aurora di Desio la prima gara del Trofeo dell'U.V.I. per indipendenti. Il calendario completo e definitivo delle prove valevoli per il Trofeo è tuttora allo studio.

La C.T.S. ha pure discusso lo importante argomento dei regolamenti delle corse professionisti. A tale scopo, indetta dalla commissione stessa, avrà luogo giovedì 16 corrente, presso la sede dell'A.N.C.M.A., una riunione nella quale i direttori sportivi delle case industriali ed altri interessati, espressamente invitati, esprimeranno il loro parere circa la definizione di un regolamento tipo per tutte le corse.

La prolusione del dott. Polacco al corso per massaggiatori

Oggi alle ore 20.30 nell'aula di fisica del Ginnasio «Petrarca» in viale XX Settembre, con una prolusione del chiaro traumatologo dott. Enrico Polacco, s'inaugurerà il corso per massaggiatori sportivi promosso dalla Federazione medico-sportiva.

Brillanti affermazioni di tiratori triestini

Nella gara di tiro al piattello svoltasi a Novara — valevole quale prima selezione per il campionato del mondo e come prima del campionato italiano 1950 — i tiratori triestini Natale Scherli, Luigi Turilli e Paolo Toresella si sono piazzati brillantemente. Su 70 concorrenti Scherli ha conquistato il sesto posto con 96/100 mentre Turilli e Toresella sono risultati sedicesimi con 93/100.

L'Austria ha conquistato le tre prime posizioni nella discesa libera femminile disputata ieri a Planica. Prima si è classificata Marie Meyer, che ha impiegato 1'57"9 a coprire la pista di 1600 metri con un dislivello di 300. Seconda e terza Trude Klekner e Rezi Tomadi, quarta la jugoslava Vida Kantnik.

CON GLI AZZURRI A VIENNA

Quattro giorni in Austria: ecco il nostro viaggio turistico

Dopo aver illustrato i due viaggi più economici della nostra iniziativa intesa a favorire i lettori desiderosi di applaudire gli Azzurri nella partita che essi sosterranno a Vienna il 2 aprile, illustriamo la terza combinazione, quella che oltre ad appagare gli sportivi risponde alle maggiori esigenze anche turistiche.

Sabato 1.o aprile ore 6: partenza da Trieste in autopullman; ore 6.30: partenza da Monfalcone (Ufficio UTAT); ore 7.30: partenza da Udine (Ufficio UTAT); ore 10: confine — operazioni di frontiera — proseguimento per Velden, sosta per la II colazione. In serata arrivo al Semmering, sistemazione in albergo, pranzo, pernottamento. Domenica: I.a colazione all'albergo; ore 8: partenza per Vienna; ore 10: arrivo a Vienna, II colazione, indi trasporto in autopullman allo Stadio. Dopo l'incontro, trasporto con autopulman all'albergo, pranzo, pernottamento (in stanze a due o più letti). In serata partecipazione facoltativa ai festeggiamenti nei vari locali notturni. Lunedì: pensione completa a Vienna, in mattinata visita della città con autopullman e guida, pomeriggio libero a disposizione dei gitanti. Martedì: I.a colazione all'albergo; ore 6: partenza da Vienna; ore 13: sosta per la II colazione; ore 14: proseguimento per Klagenfurt, Villaco, pratiche doganali; ore 19.30: arrivo a Udine (Ufficio UTAT); ore 20.30: arrivo a Monfalcone (Ufficio UTAT); ore 21: arrivo a Trieste (fine del viaggio). Quota di partecipazione: lire 22 mila.

Le iscrizioni sono aperte presso i seguenti uffici dell'UTAT: Trieste: via Imbriani n. 11 e Sala pubblicitaria, Galleria Protti n. 2; Monfalcone: piazza Municipio n. 2; Udine: piazza Libertà 1; Gorizia: Agenzia Appiani, corso Roosevelt

Decisivo per Colasanti il combattimento con Davis

Oakland, 14

Il peso leggero romano Beppe Colasanti si è allenato ieri per l'incontro di domani sera con John Davis, il più importante che venga da lui sinora disputato in America. L'italiano ha vinto sette degli ultimi nove incontri e, se batterà Davis, insisterà per affrontare il campione della categoria Ike Williams. Colasanti è giunto ad Oakland domenica.

Walcott sulla strada di riconquistare il titolo

Filadelfia, 14

L'intramontabile Jersey Joe Walcott, deciso ad ottenere il diritto di battersi nuovamente per il titolo, ha battuto per ko. all'1'34" del primo round Johnny Shkor di Boston.

NAVIGAZIONE

POSIZIONE DELLE NAVI AGLI ORMEGGI: **Porto Vecchio:** Banchina 3, «L. Blessi» (it.), «G. Croce» (it.); B. 4, «Floriana» (it.); B. 7, «Pelagosa» (it.); B. 8, «Andalusia» (it.), «F. Brunner» (it.); B. 9, «Motia», (it.); B. 14, «Pellegrino» (it.); B. 15, «Zagreb» (jug.); B. 16, «Angelica» (it.); B. 21, «Tinos» (gr.). **Porto Nuovo:** B. 23, «Salvore» (it.); B. 26, «Domino» (br.); B. 31, «Lamone» (it.); B. 32, «Harpagon» (br.); B. 33, «Achille» (it.); B. 35, «Aldebaran» (it.); B. 36, «Polinnia» (it.); B. 38, «Blue Jacket» (am.); B. 40, «C. Lykes» (am.); B. 41, «Providencia» (pa.); B. 42, «Giorgios» (gr.); B. 44, «P. State» (am.); B. 45, «Warrior» (am.); B. 46 «Nereide» (it.); B. 47, «Exceller» (am.), **Ars. Lloyd** «Cowasjee» (br.), «Rovigo» (it.); **Ars. Dock:** «Perla» (it.); **Scalo Legn. N.** «Torres» (pan.); **Ilva Nuova:** «Elba» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 15 marzo 1950: «Harpagon» B. 32 a mare, «Blue Jacket» B. 38 a mare, «C. Lykes» B. 40 a mare, «Exceller» B. 47 a mare, «Domino» B. 26 a 39, «Giorgios» B. 42 a 16, «Angelica» B. 16 a 42, «A. Pellegrino» B. 15 a 37, «Polinnia» B. 36 a 37-38.

NAVI IN ARRIVO: 14 marzo 1950: «Monstella» B. 22; 15 marzo 1950: «Maria Carla» B. 10, «Esperanza» rada poi B. 38, «Skopje» B. 14.

Direttore responsabile
VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è lire 20 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE**

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

PRESTASERVIZI raccomandate, lavandaie, principianti robuste offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 118 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CUOCA tutto fare, vitto alloggio, ottima paga, possibilmente cognizioni inglese, cerca Captain Slater. Presentarsi subito vicolo Scaglioni 24. 61736 B

GIOVANE volonterosa capace cercasi, buon vitto, massima paga. Donota 1, porta 19. 61738 B

PRESTASERVIZI, possibilmente istriana, intero giorno, cercasi. Riva N. Sauro 24, bar. 61740 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, con referenze, dalle 8 alle 17. Rivolgersi Linassi, Besenghi 21, dalle 13 alle 15. 61725 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

CONTABILE bilancista provetto assume lavoro contabile grandi e medie aziende anche saltuariamente libero mezza giornata singole ore. Miti pretese. Cass. 10621 C, U.P.I.

CORRISPONDENTE tedesco contabile 38-enne, offresi. Cass. 10723 C, UPI.

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio offresi. Cass. 20688 C, U.P.I.

GIOVANE bella presenza patente II offresi, disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 72-97. 41621 C

LAUREATO giovane esperto commercio offresi per servizi continuativi o saltuari. Indirizzo UPI 41544 C.

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Madonnina 13, portineria. 61703 C

TAGLIATRICE sarta donna offresi anche domicilio. Tel. 91163. 41619 C

CC ARTIGIANATO L. 20

PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni, modificazioni, riparazioni, consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19 tel. 27679. 123 CC

TAPPETI persiani orientali riparazioni lavatura pulitura. Casa d'arte, Mazzini 5. 61295 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 40

FOTOGRAFO abile stampatore cercasi. Pozzar, via Valdirivo 31. 61741 D

GARZONA sarta donna cercasi. Spangaro, S. Nicolò 8. 61706 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 12, mezzanino. 61722 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Battisti 24-I. 61726 D

LAVORO femminile facile domicilio, rimunerativo. Scrivere: Eura, Redi 23, Firenze. 5408 D

LAVORO decoroso offresi ambosessi proprio domicilio. Indirizzare: Foa, casella postale 68, Pesaro. 5391 D

LAVORO facile decoroso continuativo ottima retribuzione affidiamo a domicilio: Oclad, Matteo 18, Lucca. 5382 D

MEZZA lavorante sarta uomo pratica occhielli cerc. Milano 31-II. 61731 D

MILLE giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 5407 D

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 8, Torino. 5335 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

ANTICIPO 10 mesi stanza vuota comodo cucina periferia, anche soffitta. Telefonare 5171. 61714 E

CAMERETTA vuota, senza comodo, presso persona distinta, verso pagamento oppure cambio lavori, cerca signorina media età. Cass. 20692 E UPI.

CAMERA cucina o camera comodo cucina, due persone cercano, periferia. Cass. 20691 E UPI.

MOBILIATA ingresso libero cerca distinto. Cass. 20693 E UPI.

STANZA mobiliata cerca distinto presso persona sola. Cass. 20685 E, U.P.I.

STANZE due vuote comodo cucina, madre figlio adulto, nessun disturbo, cercano, lauta rimunerazione antecipata. Tel. 71[illegible]2, ore 14-16. 61714 E

STANZETTA cerca statale laureato presso non mestierante. Offerte con prezzo Cass. 20694 E UPI

STANZETTA ingresso libero, cerca impiegato. Indicare prezzo. Cass. 20701 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

APPARTAMENTINO, quartieri, stanze scambiansi, affittansi. Palma, Goldoni 9-I, tel. 95-146. 61735 F

CAMERA elegante, telefono, bagno, affittasi. Rossetti 11-III porta 7. 61745 F

MOBILIATA presso coniugi soli, uso telefono, escluse donne, affittasi. Ind. UPI 61707 F.

STANZA salotto signorile, bagno, telefono, affitt. presso distinta persona seria coniugi americani senza figli. Ind. UPI 61721 F.

STANZA affittasi distinto, con bagno, telefono, vitto abbondante. Telefonare 66-14. 61720 F

G ISTRUZIONE L. 20

ACCURATE ripetizioni latino, italiano, francese, elementari, esami ammissione. Tel. 25952. 61703 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G

CONTABILITA' pratica moderna (ricalco): nuovo corso (45 giorni: 2000). Diplomi. ICCO, via Teatro n. 1. 41637 G

CONTABILITA' pratica moderna (ricalco): nuovo corso 2000. Diplomi. Teatro 1. 41392 G

DATTILOGRAFIA macchine modernissime perfette. Lezione: 40. Corso: 2000. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 41637 G

DATTILOGRAFA prima scuola autorizzata, lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

INGLESE tedesco metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 20654 G

SIGNORINA darebbe lezioni alunni elementari, medie inferiori. Miti pretese. Cass. 20684 G UPI

STENOGRAFIA: nuovo corso (45 giorni: 2000). Diplomi. ICCO, Teatro 1. 41637 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

PERSONA che rinvenne braccialetto oro, caro ricordo, paraggi Trattoria Colombin, via Veruda, pregata riportarlo trattoria stessa, verso generosa mancia. 61699 H

RINVENITORE mazzo tre chiavi pregato consegnare Stella, Conti 12. Mancia. 61702 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTI potrete avere in regalo acquistando calzature via Giulia 14, pianoterra. 61633 I

FERROVIERE pensionato scambierebbe camera camerino cucina Amministrazione FF. SS. uguale o più vani, con ferroviere abitante amministrazione privata. Rivolgersi via Ciamician 16, pianoterra, Ricci. 61700 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

MAGAZZINO o negozio libero cercasi in affitto. Cass. 20685 L UPI.

APPARTAMENTO cerca signora presso persona sola. Cass. 20699 L, U.P.I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

CALZE nylon ribassate! Nuovi prezzi: 650, 850, 1050! «Irene», via S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 61702 M

CARROZZELLA chiusa, sport, vendesi. Portineria Imbriani 2, 16-18. 61704 M

CARROZZINE grandioso assortimento, fonde, sport 6000 in poi, parasole. Tarabochia 6. 61715 M

CINE Pathé Baby elettrico completo bracci pellicole bobine 100 m. perfetto vend. 17.000. Marconi 16, terzo. 61729 M

DISCHI sinfonici operistici ballabili, nuova grande partita, vendonsi, prezzi occasione. Commerciale 15. 41603 M

MACCHINA Singer buonissima, carrozzella sport, vend. occasione. Bosco 12, magazzino. 61742 M

MACCHINA calze e confezioni per bambini n. 8, completa, perfetta, garantita, vendesi vera occasione. Officina via Parini 6. 61724 M

MACCHINA da cucire Naumann bobina a mobile, quasi nuova, vend. occas. Officina via Parini 6. 61727 M

MACCHINA da cucire, rientrante, americana, stato perfetto, vendesi vera occasione. Largo Roiano 1, porta 10. 61728 M

MACCHINE cucire nuove usate, garantite, occasionissima. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 61716 M

MAGLIERIA: La Universal Maschinenfabrik tedesca ritorna sul mercato mondiale con le sue macchine per la tessitura di filati di lana seta cotone rayon naylon, che confezionano pull-over, abiti, giacche, maglie, costumi, calze, guanti, sciarpe, tappeti, ecc. Maglia tubolare, maglia a costa, maglia inglese, maglia perlata, doppia maglia inglese, tessuto bicolore. Dimostrazioni e scuola gratuita presso il concessionario esclusivo: Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 3477. Vendita rateale. 479 M

MATERASSI pulman nuovi vend. occasione causa mancato matrimonio. Rismondo 4-I, sinistra. 61711 M

RADIO Phillips 5 valvole medie potente 5000 vend. Coroneo 1-I, porta 2. 61739 M

RADIO seminuova di marca vendesi occasione. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 61723 M

VESTITINO comunione completo 8-9 anni modello occasione vend. Giacinti 20, p. 2 (Roiano). 41617 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N

CARROZZELLA cercasi per infermi. Telefonare 25006. 61717 N

FRIGIDAIRE per famiglia ottimo stato fornito garanzia acquisterebbesi. Cass. 20698 N UPI.

MACCHINA fotografica a lastra 13x18 cerc. e occasione Leica. Telefonare 96220. 61748 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. ARMADIO 4 porte panniforti vendesi. Settefontane 17, p. 8. 61705 NN

A. MATRIMONIALE 4 porte chiara panniforti garantita vend. sottoprezzo. Scalinata 3. 61698 NN

AFFARONE: cucine modelli 75 mila, altra 45.000, occasione. Crispi 51, falegnameria. 61737 NN

APPROFITTATE vendita straordinaria matrimoniali cucine librerie-bar propria produzione. Crispi n. 39. 61694 NN

ARMADIO bianco adatto stanza bambini vend. Ind. UPI 61747 NN

ARRIVI matrimoniali, cucine, pranzo, salottiletto, poltroneletto, divaniletto, armadi guardaroba 12.000, suste, materassi 3000. Tarabochia 6. 61715 NN

CAMERA letto due persone bellissima vendesi. Esclusi rivenditori. Bossi, Economo 3. 61697 NN

CAMERE letto, cucine, salotti a prezzi imbattibili, pagamento anche rateale. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 41384 NN

CUCINE modernissime camere chiare scure facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 61718 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici: camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

MATRIMONIALE ordinata lire 280.000 nuovissima, vendesi sotto metà prezzo. Via Cancellieri 6.

MATRIMONIALE noce, nuova, 2 specchi, 120.000 tratt., vendesi. Fornace 1, porta 9. 61749 NN

MOBILI singoli lana sparherd cassapanca vend. Madonnina 9, porta 11. 61696 NN

PIANINO germanico rinomata marca vend. rara occas. Carducci 32, secondo. 21 NN

SALOTTO divanoletto poltrone poltroncine consigliabile ottima occasione. Cavalli 8, Zoppè. 61732 NN

SALOTTO divanoletto con cassetto materasso affarone. Media 6-I, destra. 61733 NN

TRASFERENDOMI vendo mobili uso ufficio, dalle 10-12. Ocri, Genova 15. 61734 NN

VASCA bagno bidè rubinetteria, armadio con specchio cucina vend. Telefonare 5171. 61714 NN

O COMMERCIALI L. 35

PALI per viti, legna da ardere, travatura, tavolame abete larice vende Cales, Sonnino 24 tel. 90441. 299 O

DECAUVILLE binario scambi e vagonetti scartamento normale acquistansi. Cass. 20535 O UPI.

TORNI, trapani, limatrici, fresatrici, pialle, torni a giostra, torni revolver, altre macchine. Pagamento anche rateale, vende OCMU corso Como 4, Milano. 5360 O

TORNIO revolver Warner-Swasey, foro 100 seminuovo. Altre macchine, pagamento anche rateale. OCMU, corso Como 4, Milano. 5319 O

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

BICICLETTA Bianchi ottimo stato vendesi. Artisti 3-III, Fano. 61730 Q

CAMIONCINO Morris 8 ql. occas. vend. Cass. 4 D S.P.I., Udine. 5404 Q

CAMIONCINO Ardita, vendesi, scambiasi con motocarro, oppure acquistasi. Tel. 92792. 61743 Q

CAMIONCINO efficiente portata ql. 10, permesso terzi, pezzi ricambio originali, vend. vera occasione, giornalmente 13-14, via Fabbri 8, pittore. 61695 Q

FURGONCINO Fiat 508 efficiente vend. occas. Tel. 7060. 61719 Q

LAMBRETTA 125 B nuova due selle 150.000 trattabili, vendesi. Telefon. 8270, 12.30-13, 18.30-19.30. 61712 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

BAR consegna cercano coniugi gestito bar proprio. Telef. 95372 mattinata. 61710 R

FINANZIAMENTI da lire 500.000 in poi cercansi per industria avviata. Interessi garanzia, esclusi mediatori. Tel. 96396. 61744 R

OFFICINA meccanica centro, bar, quartieri, portone per orefice, botteghino verdura, vend. piazza Goldoni, bar Cristallo, Antonio. 61709 R

MAGAZZINO con grande ufficio, centralissimo, telefono, acqua corrente, adattabile anche negozio, cedesi subito. Cass. 20690 R U. P. I.

50-MILA cerc. 10% per affari, garanzia, 4 mesi. Cass. 20700 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

CONDOMINIO, quartieri moderni, cucina termica, due camere, bagno, atrio-terrazzino, non liberi, centro Monfalcone, da 700.000 in più, vendonsi. Telefonare Monfalcone 395. 121 S

VILLA 15.000 mq. terreno vend. Monfalcone. Rivolgersi Trattoria Cechet, Fogliano. 2001 S